Notai Trentini Riuniti
REINA RIVIECCIO
VANGELISTI
ZANOLINI MORANDI

Eliana MORANDI
Notaio in Trento
Via Torre Verde, 25
Tel. 0461 1733000
Fax 0461 1920302
emorandi@notariato.it

REGISTRATO A
TRENTO
IL 24/02/2023
AL N. 4055
SERIE 1T
EURO 245,00

Repertorio n. 6303 Raccolta n. 4892

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE "CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP TUSINI"

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventiquattro febbraio duemilaventitré.

24 febbraio 2023

In Trento, via Francesco Barbacovi n. 22, presso l'Istituto Salesiano Maria Ausiliatrice essendo le ore 11,30

Avanti a me **dott.ssa ELIANA MORANDI, Notaio in Trento,** con Studio in via Torre Verde n. 25, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Trento e Rovereto,

è presente

- **PASQUIN LUIGI**, nato a Tuenno (TN) il giorno 6 settembre 1937, cittadino italiano, domiciliato per la carica presso l'associazione di seguito specificata, che interviene al presente atto quale Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione riconosciuta denominata

"CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP TUSINI"

con sede in Bardolino (VR), Strada di Sem n. 1, Codice Fiscale 90013780235, Partita Iva 03431360233, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione Veneto al n. 861 ed al REA della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona VR - 372235;

della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo.

Detto comparente mi richiede di assistere, redigendone il relativo verbale, all'assemblea che la detta Associazione intende oggi tenere in questo luogo ed ora, in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione, a norma dell'articolo 2502 C.C. come richiamato dall'art. 42-bis C.C., del Progetto di fusione mediante incorporazione nel CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI (anche FONDAZIONE FP INE – IS) di sette Associazioni civilmente riconosciute (Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP San Marco; Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno; Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Don Bosco; Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Salesiani Don Bosco; Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Manfredini; Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Tusini; Federazione CNOS-FAP Veneto).

Aderendo io Notaio a tale richiesta, dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dello statuto sociale vigente, esso comparente, il quale, dichiaratala aperta, constata e dà atto:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dello Statuto Sociale vigente mediante comunicazione inviata a tutti i soci;
- che sono presenti, in proprio o per delega, tutti gli associati aventi diritto di voto su un totale di n. 5 (cinque) associati aventi diritto di voto, come risulta dal foglio presenze che si allega sotto la **lettera "A"**, per formarne parte integrante e sostanziale;
- che del Consiglio Direttivo, oltre ad esso comparente, partecipano:

* Brunco Alberto
* Bazzoli Giovanni Lorenzo: assente
* Chiarotto Carlo: assente
* Furia Luigi

- che nessuno dei presenti si oppone alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.
Il Presidente, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, dichiara l'Assemblea regolarmente costituita anche in forma totalitaria ed idonea a deliberare sull'argomento all'ordine del giorno ai sensi di legge e dello statuto vigente.
Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente dell'assemblea premette:
- che, in data 23 dicembre 2022 con atto a mio rogito rep. n. 6254/4862, registrato a Trento il 28 dicembre 2022 al n. 33932 Serie 1T, il "CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI" con sede in Udine (UD), via Don Giovanni Bosco n. 2, Codice Fiscale 80015710306, ha deliberato di trasformarsi in fondazione Impresa sociale, ai sensi del D.Lgs. 112/2017 e, in quanto applicabile, dell'art. 42 bis C.C.;
- che, essendo l'iscrizione nel REA avvenuta il giorno 12 gennaio 2023, la trasformazione avrà efficacia a far data dal 14 marzo 2023, in assenza di opposizione dei creditori.
Il Presidente prosegue quindi illustrando il contenuto giuridico ed economico del progetto di fusione da attuarsi mediante incorporazione nella Associazione non riconosciuta "CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI" con sede in Udine (UD) delle seguenti sette Associazioni civilmente riconosciute:
* Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP San Marco con sede in Venezia (VE) – Via dei Salesiani n. 15, iscritto al n. 857 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Veneto- ed al R.E.A. della CCIAA di Venezia al n. REA VE-326543, Codice fiscale: 80014970273 – Partita IVA: 02731160277;
* Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno con sede in Verona (VR) - Via don Giovanni Minzoni n. 50, iscritta al n. 862 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Veneto ed al R.E.A. della CCIAA di Verona al n. REA VR-401713, Codice fiscale: 80007220231 – Partita IVA: 02503180230;
* Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Don Bosco con sede in San Donà di Piave (VE) - Via XIII Martiri n. 86, iscritto al n. 858 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Veneto e al R.E.A. della CCIAA di Venezia al n. REA VE-326542, Codice fiscale: 93005640276 – Partita IVA: 02732470279;
* Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Salesiani Don Bosco con sede in Schio (VI) - Via Guglielmo Marconi n. 14, iscritto al n. 863 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Veneto ed al R.E.A. della CCIAA di Vicenza al n. REA VI-340499, Codice fiscale: 92016770247 – Partita IVA: 03176290249;
* Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Manfredini con sede in Este (PD) – Via Manfredini n. 12, iscritto al n. 864 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Veneto ed al R.E.A. della CCIAA di Padova al n. REA PD-384664, Codice fiscale: 91016230285 – Partita IVA: 03941320289;
* Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Tusini con sede in Bardolino (VR) - Via Strada di Sem n. 1, iscritto al n. 861 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Veneto ed al R.E.A. della CCIAA di Verona al n. REA VR-372235, Codice fiscale: 90013780235 – Partita IVA: 03431360233;
* Federazione CNOS-FAP Veneto con sede in Venezia (VE) – Via dei

Salesiani n. 15, iscritto al n. 786 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Veneto ed al R.E.A. della CCIAA di Venezia al n. REA VE-326544, Codice fiscale: 90019220277.
Preliminarmente il Presidente ricorda che il nuovo art. 42-bis C.C. disciplina la trasformazione, fusione e scissione cui partecipano Enti di cui al Titolo II del Libro I del Codice Civile richiamando, in tema di fusione e scissione, le disposizioni di cui alle sezioni II e III del Capo X, Titolo V, Libro V C.C., in quanto compatibili. L'ultimo comma del medesimo articolo prevede espressamente che le iscrizioni previste presso il Registro delle imprese vengano effettuate per le associazioni riconosciute presso il Registro Persone Giuridiche con gli stessi effetti.
Il Presidente procede quindi ad illustrare l'operazione, collegandosi al progetto di fusione richiesto dall'art. 2501-ter C.C. che, in particolare, prevede:
- che lo statuto dell'Ente incorporante risultante a seguito della fusione è già allegato al progetto di fusione e qui nuovamente si allega sotto la **lettera B**, sia nella formulazione attuale sia in quella post trasformazione;
- che, a seguito e contestualmente alla fusione, lo stesso recepirà la sola variazione della sede dell'Ente incorporante che verrà trasferita da Udine a Venezia;
- che la fusione verrà attuata sulla base delle situazioni patrimoniali dell'Ente incorporante e delle Associazioni incorporande riferite alla data del 31 dicembre 2022 e redatte ai sensi dell'art. 2501-quater del Codice civile. Si sottolinea che, fermo restando che, una volta attuata la fusione in esame, l'ammontare del patrimonio netto dell'Ente incorporante si incrementerà per importo pari alla somma dei patrimoni netti di ciascuna delle sette Associazioni incorporande;
- che, a seguito della fusione, parteciperanno all'Ente incorporante, oltre agli attuali soci, gli attuali associati delle associazioni incorporate;
- che, trattandosi di fusione tra associazioni non è stato determinato alcun rapporto di cambio né è possibile determinarlo;
- che, per il medesimo motivo, a causa della mancanza, nel caso concreto di diritti dei soci sul patrimonio sociale, sulle riserve divisibili, o comunque di diritti correlati all'entità delle partecipazioni, non è necessario procedere alla predisposizione della relazione degli esperti di cui all'art. 2501-sexies C.C. (sul punto ricorda, per analogia, la massima L.F. 2 degli Orientamenti del Comitato Triveneto dei Notai in materia di atti societari);
- che, ai sensi dell'articolo 2504-bis del Codice civile, è opportuno che gli effetti della fusione, così come anche il trasferimento della sede da Udine a Venezia, decorrano dal giorno 7 aprile 2023 (anzichè dal giorno 9 aprile 2023 come indicato in progetto ex art.2502 2° comma C.C.);
- che, ai fini degli effetti contabili e fiscali:
* l'Ente incorporante e ciascuna delle Associazioni incorporande sono enti privati diversi dalle società che, residenti nel territorio dello Stato, hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (art. 73, comma 1, lettera b), del D.P.R. 917/1986;
* l'Ente incorporante ha chiuso l'ultimo esercizio sociale il 31 dicembre 2022;
* ciascuna delle Associazioni incorporande chiude il proprio esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno;

* le operazioni delle Associazioni incorporande saranno imputate al bilancio dell'Ente incorporante a far data dal giorno in cui la fusione avrà effetto;
* ai sensi dell'articolo 172, comma 9, del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. 344/2003, ai soli fini delle imposte sui redditi, gli effetti della fusione decorreranno dall'1 gennaio 2023;
- che non sono previsti trattamenti riservati agli associati o categorie di associati, né vantaggi a favore di alcun amministratore dei soggetti partecipanti alla fusione.
Il Presidente dichiara inoltre:
- che sono stati depositati presso le sedi sociali, i documenti previsti dall'art. 2501-septies C.C.;
- che il progetto di fusione per le Associazioni riconosciute è stato depositato al Registro Persone Giuridiche e, sia per le Associazioni incorporande che per l'Ente incorporante, è stato pubblicato sul rispettivo sito internet, per il quale il Presidente dichiara essere sussistenti i requisiti di cui all'art. 2501-ter comma 3 C.C.;
- che detto progetto di fusione è stato iscritto al Registro Persone Giuridiche il 23/02/2023;
- che gli associati possono all'unanimità rinunciare ai termini di cui all'art. 2501-ter ultimo comma C.C.;
- che nessuno dei soggetti interessati alla fusione è sottoposto a procedure concorsuali, né si trova in liquidazione;
- che sono state predisposte dall'organo amministrativo delle Associazioni incorporande e dall'organo amministrativo dell'Ente incorporante, le Relazioni relative alla situazione patrimoniale degli enti, con l'elenco dei creditori, che, per l'associazione qui deliberante, si allega al presente verbale sotto la **lettera "C",** per formarne parte integrante e sostanziale;
- che sono state redatte, per ciascun Ente partecipante alla fusione, le relazioni giurate di stima, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, dal dott. Paolo Stevanella, iscritto al n. 490/A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Verona ed al Registro dei Revisori Legali dei Conti al n. 56293;
- che, per l'associazione qui deliberante, la predetta relazione, asseverata dallo stesso dott. Paolo Stevanella avanti a me Notaio in data odierna rep. n. 6292, si allega al presente atto sotto la **lettera "D",** per formarne parte integrante e sostanziale. Il Presidente dichiara che dalla data di riferimento delle predette relazioni di stima ad oggi non si sono verificate modifiche significative ai patrimoni degli Enti.
Il Presidente sottopone a questo punto all'approvazione dell'assemblea il progetto di fusione illustrato.
L'Assemblea, udita l'esposizione del Presidente, con voti espressi in forma orale,
- favorevoli: tutti
- contrari: nessuno
- astenuti: nessuno

delibera e ciascun associato anche singolarmente dichiara

- di rinunciare ai termini di cui all'art. 2501-ter ultimo comma C.C.;
- di rinunciare al termine di cui all'articolo 2501-septies c.c. tra il momento del deposito dei previsti documenti presso la sede degli enti partecipanti alla

fusione e la presente assemblea che decide sulla fusione;
- di rinunciare a tutta la documentazione prevista dall'articolo 2501 quater fino all'articolo 2501 septies;
- di approvare in ogni suo particolare il progetto di fusione mediante incorporazione delle Associazioni civilmente riconosciute: *Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP San Marco, Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno, Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Don Bosco, Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Salesiani Don Bosco, Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Manfredini, Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Tusini e Federazione CNOS-FAP Veneto* nell'Ente *CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI*, progetto che si allega al presente verbale sotto la **lettera "E"**;
- di approvare lo statuto che regolerà la vita dell'Ente risultante dalla fusione, che, a seguito della fusione, recepirà la sola variazione della sede, da Udine a Venezia, il giorno 7 aprile 2023, contestualmente alla data di efficacia della fusione ugualmente stabilita nel giorno 7 aprile 2023;
- di approvare tutte le altre modalità esecutive dell'operazione, così come indicato nel progetto di fusione depositato ai sensi di legge;
- di dare mandato al Presidente del Consiglio Direttivo o a ciascun consigliere in carica al momento della stipula dell'atto di fusione affinchè abbia a compiere tutte le formalità richieste per dare esecuzione alla deliberata fusione per incorporazione e, quindi, per stipulare - decorsi tutti i termini di legge previsti nel caso di specie - il relativo atto di fusione, per consentire volture di beni, marchi e brevetti, trascrizioni ed annotazioni nei Pubblici Registri, con esonero dei competenti Conservatori e Funzionari da ogni responsabilità, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso od eccettuato;
- di attribuire al Presidente signor PASQUIN LUIGI il potere di apportare a quanto deliberato tutte quelle modifiche, integrazioni o aggiunte (solo formali) che fossero necessarie al fine di ottenere l'iscrizione.
- di delegare me Notaio a compiere tutte le operazioni necessarie per dare adeguata pubblicità alla presente deliberazione ai sensi di legge.
Le spese di questo atto e dipendenti sono a carico dell'Associazione.
Ai fini fiscali il presente verbale è soggetto ad imposta fissa di registro.
Ai fini dell'iscrizione a repertorio del presente atto, l'ammontare del patrimonio netto della presente associazione incorporanda ammonta ad Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero).
Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dell'assemblea la dichiara chiusa essendo le ore 11,40

* * * * *

Io Notaio vengo dispensato dalla lettura di quanto allegato.
Il presente atto, parte scritto da persona di mia fiducia e parte da me Notaio, su circa sette facciate di due fogli è stato da me redatto e letto al comparente che lo approva e sottoscrive, con me Notaio.
F.to Luigi Pasquin
F.to Eliana Morandi notaio L.S.

ALLEGATO A AL
REP. N° 6303|4892

FOGLIO PRESENZE

dell'Assemblea riunitasi il 24 febbraio 2023 del

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP TUSINI

* * *

Consiglio Direttivo:

- Luigi Pasquin *Presidente* ..... SI' .....
- don Alberto Brunco *Vicepresidente* ..... SI' .....
- don Giovanni Lorenzo Bazzoli *Segretario* .....
- don Carlo Chiarotto *Consigliere* .....
- don Luigi Furia *Consigliere* ..... SI' .....

Soci:

- Luigi Pasquin ..... SI' .....
- don Alberto Brunco ..... SI' .....
- don Carlo Chiarotto ..... DELEGA A BRUNCO ALBERTO .....
- don Giovanni Lorenzo Bazzoli ..... DELEGA A PASQUIN LUIGI .....
- don Luigi Furia ..... SI' .....

ELIANA MORANDI FU ELIA NOTAIO IN TRENTO

ALLEGATO B AL

REP. N° 6303|4892

STATUTO
della Associazione
"CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE
CNOS-FAP BEARZI"

ART. 1— RAGIONE SOCIALE E SEDE

L'Associazione "CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-' FAP BEARZI" verrà ordinariamente così designata: "CFP CNOS-FAP BEARZI".

Essa ha sede in Udine.

ART. 2 - SCOPO

L'Associazione non ha scopo di lucro.
Essa ha come finalità istituzionale la promozione umana, civica e cristiana dei giovani lavoratori e dei ceti popolari, e opera 'particolarmente nel settore della formazione professionale. Essa fa proprio il sistema educativo, le metodologie e lo stile di S. Giovanni Bosco.

Più precisamente, sul piano operativo, si propone di :

a) promuovere iniziative di studio, ricerca e sperimentazione in rapporto ai problemi inerenti all'orientamento e alla formazione professionale, in collaborazione con gli altri organismi salesiani e non salesiani;
b) curare la formazione e l'aggiornamento del personale docente nei Centri di formazione professionale, mediante corsi, seminari, incontri ed altre iniziative tendenti alla formazione psicopedagogica, tecnica e didattica degli operatori;
c) collaborare con enti pubblici, privati e comunitari e con le forze sociali e iniziative tendenti alla formazione, qualificazione e riconversione dei lavoratori ad ogni livello;
d) offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino ai 18 anni di età
e) promuovere iniziative per l'orientamento professionale scolastico, particolarmente dei giovani, che si rivolgono ai disadattati nell'intento di favorire il loro reinserimento partecipativo nella società;
f) aderire alle organizzazioni regionali e nazionali che perseguono le stesse finalità come anche aderire come membro o capofila ad altre Associazioni, ATI, ATS aventi come finalità l'istruzione e/o la formazione professionale dei giovani e non, l'orientamento e la formazione di docenti e formatori".

L'Associazione, in via sussidiaria e meramente strumentale, per il conseguimento dei predetti fini istituzionali, potrà sempre senza scopo di lucro, attuare prestazioni di servizi inerenti alla formazione e all'orientamento professionale, anche mediante l'istituzione o la gestione di Centri di formazione professionale, finanziati o sovvenzionati da Enti pubblici, locali o I comunitari.

ART. 3 - SOCI

Oltre ai soci di cui all' atto costitutivo, possono far parte dell'Associazione CFP CNOS-FAP BEARZI altre persone fisiche presentate dal Delegato Regionale CNOS-FAP, la cui domanda scritta, inoltrata al Presidente dell'Associazione sia stata accettata dal Consiglio Direttivo, a proprio insindacabile giudizio. Il Consiglio Direttivo, in caso di accoglimento della richiesta, provvede a darne comunicazione agli interessati e alla iscrizione nel libro dei Soci.
L'ammissione obbliga il socio all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni degli organi sociali.
La qualifica di socio si perde per morte, per recesso a norma di legge, o per esclusione. Questa è decisa, a giudizio insindacabile dal Consiglio Direttivo, dopo aver interpellato l'interessato e il Delegato CNOS-FAP.

ART. 4 - ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'Associazione:
- l'Assemblea dei soci;
- il,Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Delegato Regionale CNOS-FAP;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

ART. 5 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è l'organo supremo dell'Associazione. Vi intervengono tutti i Soci iscritti nei libri dei Soci alla data di convocazione dell'Assemblea. Ciascun Socio ha diritto a un voto, il quale può essere portato anche per rappresentante; l'eventuale rappresentante deve essere un altro Socio e non può portare più di un voto oltre al proprio.
L'Assemblea dei Soci regolarmente convocata e costituita rappresenta la totalità dei Soci e le deliberazioni, prese in conformità della Legge e dello Statuto, obbligano tutti i Soci anche se assenti o dissenzienti.
Spetta all'Assemblea dei Soci:

a) indicare le linee generali di azione dell'Associazione;
b) deliberare per aderire alle organizzazioni regionali e nazionali che perseguono le stesse finalità e per partecipare come membro o come capofila ad altre Associazioni, ATI, ATS aventi come finalità l'istruzione e/o la formazione professionale dei giovani e non, l'orientamento e la i formazione di docenti e formatori".
c) eleggere il Consiglio Direttivo;
d) eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti;
e) approvare annualmente i bilanci di previsione e i consuntivi;
f) deliberare le modifiche dello Statuto, l'eventuale scioglimento dell'Associazione, nonchè la nomina del liquidatore e la devoluzione del patrimonio.

Le deliberazioni dell'Assemblea vengono sempre prese a maggioranza dei

voti validi, salvo quelle elencate alla lettera f) del comma precedente, per le quali occorre la maggioranza voluta dalla legge.
Non sono considerati validi, e quindi esclusi dai computi i voti nulli, gli astenuti e le schede bianche.

ART. 6 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA - PRESIDENZA VERBALI - VALIDITA'

L'Assemblea è convocata dal Presidente o in sua assenza o impedimento dal Vice Presidente, a mezzo di avviso da inviare almeno un mese prima della data fissata per l'adunanza.
L'avviso di convocazione deve indicare il luogo, l'ordine del giorno, il giorno e l'ora sia della prima che della eventuale seconda convocazione, che può essere fissata nello stesso giorno della prima, almeno un'ora dopo.
L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'anno sociale. Può essere convocata anche in ' altre occasioni, a norma di legge.
L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente dell'Associazione-, o, in sua assenza, dal Vice Presidente. Ove anche questi sia assente, da un membro dell'Assemblea dalla stessa designato.
Il Presidente dell'Assemblea chiama a fungere da Segretario un Membro dell'Assemblea stessa; ove occorra, nomina due o più scrutatori sempre fra i Membri dell'Assemblea.
Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da Verbale sottoscritto dal , Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.

ART. 7 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si compone del Presidente, Vice Presidente, Delegato Regionale CNOS-FAP e di almeno due consiglieri. Il Presidente designa un membro del Consiglio a fungere da Segretario.
Tutti sono eletti dall' Assemblea dei Soci, ad eccezione del Delegato Regionale CNOS-FAP nominato dal Presidente della Federazione Nazionale', CNOS-FAP.
Il Consiglio Direttivo ha funzioni esecutive, dura in carica tre esercizi sociali e i suoi membri possono essere rieletti.
E' compito del Consiglio Direttivo:

a) Promuovere e coordinare le attività formative dell'Associazione in armonia alle direttive della Sede Centrale della Federazione Nazionale CNOS-FAP;
b) accettare l'adesione dei nuovi soci;
c) preparare i bilanci di previsione e i consuntivi annuali, le relazioni e presentarli all'Assemblea;
d) determinare le forme, i modi e i tempi per attuare le attività dell' Associazione in relazione alle deliberazioni dell'Assemblea dei soci;
e) determinare la misura del contributo annuale di Associazione;
f) prendere tutte le deliberazioni, anche straordinarie per la realizzazione

delle finalità e dei programmi dell'Associazione conforme allo Statuto.
Il Consiglio direttivo è pertanto investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.
Esso può delegare le proprie attribuzioni a un comitato esecutivo composto da alcuni suoi membri, o ad un membro singolo, determinando i limiti della delega.

ART. 8- IL PRESIDENTE

Il. Presidente fa la firma sociale e la rappresentanza legale dell'Associazione a i tutti gli effetti.
Ha i poteri di ordinaria amministrazione; in caso di assenza o impedimento viene sostituito dal Vice Presidente e, in assenza di entrambi, dal Delegato Regionale, e nei casi di urgenza può assumere iniziative inerenti agli scopi sociali, salvo ratifica da parte del Consiglio Direttivo nella sua prima riunione.

ART. 9 - DELEGATO REGIONALE

Il Delegato regionale cura i rapporti con gli Assessorati competenti della Regione Friuli-Venezia Giulia e rappresenta il Presidente nelle relazioni con le pubbliche amministrazioni, società, enti e privati.
Inoltre tiene i rapporti dell'Associazione con la sede nazionale della , Federazione CNOS-FAP.

ART. 10 - VACANZA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO CONVOCAZIONE - DELIBERAZIONI

In caso di vacanza di uno o più seggi del Consiglio Direttivo, per qualsiasi ragione verificatasi, i componenti in carica provvedono immediatamente per cooptazione al completamento del Consiglio.
I componenti cooptati restano in carica fino alla prossima Assemblea dei soci, e, a seguito della ratifica da parte dell'Assemblea stessa, fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo.
Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno ogni quattro mesi, e comunque quando il Presidente lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta almeno due dei suoi Membri. Esso è convocato dal Presidente dell' Associazione, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, con lettera inviata almeno dieci giorni prima della riunione a tutti i componenti.
In caso di urgenza la convocazione può essere fatta in tempi più brevi e con diverse formalità.
Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente dell'Assemblea, o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente. Esso è validamente costituito con la presenza di almeno tre dei suoi componenti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti validi: non sono considerati validi, e quindi, sono esclusi dal computo, i voti nulli, gli astenuti e le schede bianche. A parità di voto prevale il voto di chi presiede.
In seno al Consiglio Direttivo non possono essere ammessi voti per

rappresentanza.
Le deliberazioni del Consiglio Direttivo debbono risultare dal Verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ART. 11- COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre Membri effettivi e due Supplenti. Dura in carica tre Esercizi sociali e i suoi Membri sono rieleggibili. Ha il compito di esercitare il controllo della gestione economica e patrimoniale dell'Associazione. Il Collegio dei Revisori dei Conti è convocato dal suo Presidente e delibera a maggioranza dei voti. Esso può essere invitato a partecipare, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio.

ART. 12 - DURATA DELL'ASSOCIAZIONE - PATRIMONIO ESERCIZI SOCIALI - SCIOGLIMENTO

La durata dell'Associazione è illimitata.
Il patrimonio dell' Associazione e costituito dai contributi dei Soci, dai contributi e sovvenzioni di Enti pubblici e privati, e dai beni che per qualsiasi titolo provengono all'Associazione.
La partecipazione alle cariche sociali è a titolo gratuito: è ammesso soltanto il rimborso delle spese.
Il patrimonio sociale è indivisibile. In caso di perdita della qualifica di socio, per qualsiasi motivo verificatasi, nè il socio, nè i suoi aventi causa potranno pretendere alcunchè dall'Associazione.
I soci, anche se ricoprono cariche sociali, possono essere assunti dall' Associazione come prestatori d'opera per le eventuali attività previste all'ultimo comma dell'art. 2.
L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione comunque denominati, nonchè fondi, riserve o capitale a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di ONLUS che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.
Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea dei soci provvederà alla nomina del liquidatore.
I beni che residueranno alla liquidazione saranno devoluti all' Istituto Salesiano "G. Bearzi" di Udine, perchè li destini alle proprie finalità istituzionali di culto e religione, educazione ed assistenza.

STATUTO
della
"FONDAZIONE SALESIANI
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
ITALIA NORD EST – impresa sociale"

Art. 1 – Premesse

1.1 La *Fondazione Salesiani per la Formazione Professionale Italia Nord Est – impresa sociale* (di seguito la "**Fondazione**") nasce dalla trasformazione della associazione non riconosciuta che, denominata *Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Bearzi*, ha come finalità istituzionale la promozione umana, civica e cristiana dei giovani lavoratori e dei ceti popolari operando in specie nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel settore della formazione professionale.

Facendo proprio il sistema educativo, le metodologie e lo stile di San Giovanni Bosco, il *Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Bearzi* ha sempre fatto e tuttora fa riferimento all'*Ispettoria Salesiana San Marco* al pari delle altre Associazioni dedite alla formazione professionale salesiana che operano nel nord est dell'Italia.

In attuazione del Carisma di Don Bosco promosso dalla Società di San Francesco di Sales che sul territorio prende il nome di *Ispettoria Salesiana San Marco*, la Fondazione si fa quindi carico della gioventù, specialmente la più bisognosa di attenzioni, in continuità con la grande esperienza della formazione professionale salesiana, con l'espresso intendimento di dar vita ad una Istituzione finalizzata a conservare parte del relativo patrimonio organizzativo, mobiliare e culturale, stimolando la formazione, la ricerca e lo studio in campo sociale, socio assistenziale, culturale, educativo, ambientale e di solidarietà del lavoro umano, nonché l'organizzazione di altre attività diverse, accessorie e connesse.

Art. 2 - Denominazione, Sede e Durata

2.1. Ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, è costituita una Fondazione denominata:

"FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST – impresa sociale".

La Fondazione può essere denominata in forma breve **"FONDAZIONE FP INE - IS"**.

2.2. La locuzione "impresa sociale" sarà riportata in qualsiasi segno distintivo utilizzato per lo svolgimento dell'attività ed in qualunque atto, corrispondenza e comunicazione rivolta a terzi ed in genere al pubblico.

2.3. La Fondazione ha sede in Udine all'indirizzo risultante dal Registro delle imprese. Spetta al Consiglio Direttivo l'adozione della delibera e la comunicazione al Registro delle Imprese del successivo, eventuale cambiamento di indirizzo nell'ambito dello stesso Comune.

2.4. Eventuali sedi secondarie, delegazioni e uffici potranno essere costituiti sul territorio nazionale (o all'estero), onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione, nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali, di supporto alla Fondazione stessa.

2.5. La durata della Fondazione è illimitata.

Art. 3 – Scopi, finalità ed ambiti di presenza

3.1. La Fondazione ha le caratteristiche di "impresa sociale" ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, e si propone di esercitare in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti.

3.2. La Fondazione opera nell'ambito della Regione Veneto, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano.

3.3. In particolare la Fondazione persegue finalità istituzionali di orientamento, di formazione e di aggiornamento professionale, ispirandosi esplicitamente ai valori cristiani, al sistema preventivo di Don Bosco ed agli apporti della prassi educativa salesiana attraverso la presenza attiva nell'ambito del sistema di formazione professionale, interagendo con il sistema scolastico, con il sistema produttivo, con gli enti di formazione professionale, con le forze sociali e sindacali, nonché con altri organismi - nazionali e internazionali - interessati ai processi formativi ed alle politiche attive del lavoro.

3.4. La Fondazione persegue i suoi fini:

a. promuovendo le dimensioni spirituali, educative, culturali, sociali, politiche e di solidarietà del lavoro umano;
b. rispondendo prioritariamente alla domanda formativa emergente dalle fasce sociali più deboli, specie di quelle giovanili;
c. attivando iniziative di orientamento scolastico e professionale in dimensione educativa e promozionale, favorendo specifici interventi rivolti a soggetti esposti al rischio di marginalità culturale, professionale e sociale;
d. sviluppando le professionalità specifiche di tutti gli operatori, qualificandone i ruoli educativi, psico-pedagogici, didattici e tecnici dei formatori;
e. assicurandosi forza giuridica di rappresentanza, a tutti i livelli, negli Organismi consultivi e decisionali che hanno competenza in materia di orientamento, di formazione e di aggiornamento professionale.

3.5. La Fondazione opera in coerenza con la Proposta Formativa Salesiana che qualifica i programmi e i piani delle iniziative e delle attività associative, collocandosi nell'ambito:

a. internazionale, nazionale, regionale e locale, dove si elaborano programmi e piani formativi o si attivano iniziative in materie inerenti alle aree di intervento collegate a quelle in cui essa opera;
b. ecclesiale, in collegamento con gli indirizzi pastorali internazionali, nazionali e locali per la crescita della spiritualità e della solidarietà nel mondo del lavoro dei giovani;
c. salesiano, all'interno del progetto educativo-pastorale ispirato a Don Bosco, del Movimento Giovanile Salesiano e delle esperienze associative che ne fanno parte ed operano con una propria Proposta per qualificare i servizi formativi.

Art. 4 – Assenza di scopo di lucro

4.1. La Fondazione destina eventuali utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento delle attività previste da questo Statuto o ad incremento del patrimonio, salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, e dall'art. 16 del decreto

legislativo 112/2017.

4.2. Ai fini di cui al comma 1, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali sia durante la durata del vincolo di destinazione sia in qualsiasi altra ipotesi di scioglimento del vincolo di destinazione e/o dei requisiti presupposti per operare nell'ambito dell'Impresa sociale.

Ai sensi e per gli effetti di cui al presente comma, si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili le ipotesi previste espressamente richiamate dall'art. 3 DIS cui si fa espresso ed integrale richiamo.

Art. 5 – Attività

5.1. Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione esercita, senza scopo di lucro, in via stabile e principale una o più attività d'impresa di interesse generale e, in particolare, essa può:

A. nell'ambito dell'educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché delle attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (D. Lgs. 112/2017, articolo 2, comma 1, lettera d):

- istituire e/o gestire corsi di studio e formazione professionale, promuovere e/o realizzare incontri, conferenze, convegni e seminari, visite-studio, stages culturali e professionali, scambi culturali e altre iniziative idonee a sviluppare relazioni di confronto locale, regionale, nazionale, comunitario ed internazionale;
- assistere enti ed organismi pubblici e privati con attività di studio, ricerca, sperimentazione, supporto culturale e tecnico;
- istituire borse di studio;
- attivare azioni di formazione e di aggiornamento per tutti gli operatori impegnati nelle attività della Fondazione;
- costituire e/o promuovere strutture formative professionali e/o scolastiche, curandone l'organizzazione e la gestione, con propri assetti ed autonomi organigrammi, ed anche con altre strutture, pubbliche e private;

B. nell'ambito della formazione universitaria e post-universitaria (D. Lgs. 112/2017, articolo 2, comma 1, lettera g):

- sottoscrivere convenzioni con Università e Istituti di ricerca;
- erogare servizi per università e scuole, di ogni ordine e grado ovvero offrire consulenza e supporto culturale-scientifico-tecnico a persone ed enti pubblici e/o privati che perseguono finalità analoghe;

C. nell'ambito della organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (D. Lgs. 112/2017, articolo 2, comma 1, lettera i):

- promuovere in genere, anche e soprattutto per il tramite di un'attività didattica, la diffusione della cultura in tutte le sue forme, stili e generi, con particolare riguardo ai processi di innovazione e sperimentazione;
- curare direttamente ed indirettamente la redazione, la pubblicazione e la diffusione di libri, riviste e notiziari, attinenti l'attività della Fondazione;
- creare una serie di opportunità volte a valorizzare le eccellenze presenti sul territorio;
- collaborare e aderire alle organizzazioni locali, regionali, nazionali ed internazionali che perseguano analoghe finalità;

D. nell'ambito della organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (D. Lgs. 112/2017, articolo 2, comma 1, lettera k):
- realizzare e/o promuovere iniziative culturali, ricreative, sociali, socio assistenziali educative e formative coerenti con le finalità della Fondazione volte a favorire uno sviluppo socio-culturale del territorio anche in collaborazione con altri enti, organismi, enti del terzo settore, società, imprese sociali, enti ecclesiali ed altri organismi in qualsivoglia forma istituiti;

E. nell'ambito della formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa (D. Lgs. 112/2017, articolo 2, comma 1, lettera l):
- promuovere iniziative di studio, ricerca e sperimentazione nell'ambito dell'orientamento professionale e scolastico, della formazione e dell'aggiornamento professionale e della riconversione dei lavoratori di ogni livello, con particolare attenzione ai giovani che si trovano in situazioni di disagio, al fine del loro reinserimento partecipativo nella società, anche in collaborazione con gli altri organismi salesiani ovvero con altri enti pubblici o privati nazionali o internazionali;

F. nell'ambito dei servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate o con disabilità (D. Lgs. 112/2017, articolo 2, comma 1, lettera p):
- promuovere l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

L'attività di servizi vòlti all'incontro tra domanda ed offerta di lavoro potrà essere svolta anche a prescindere dallo *status* del lavoratore, rientrando in tal caso detta attività tra quelle svolte in via non principale.
Si intende svolta in via principale l'attività per la quale i relativi ricavi siano superiori al settanta per cento dei ricavi complessivi della Fondazione, secondo criteri di computo definiti con decreto del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

5.2. La Fondazione, esclusivamente per il raggiungimento degli scopi di cui sopra, potrà altresì:
- acquistare realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, di beni immobili, beni mobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività;
- promuovere la raccolta diretta o indiretta di fondi da erogare, unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio, a favore di progetti ed iniziative di cui alle suindicate finalità;
- ricevere lasciti, fondi, contributi e sponsorizzazioni, provenienti da soggetti pubblici e/o privati, da assegnazioni previste dalle normative italiane ed europee;
- promuovere iniziative mirate al sostegno, anche economico, di enti, di istituzioni ed associazioni o fondazioni, pubbliche e/o private, che perseguano scopi analoghi;
- costituire o partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima;
- costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta od indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo;
- amministrare e gestire i beni di cui la Fondazione sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria, superficiaria, o comunque posseduti o gestiti, anche per concessione amministrativa, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori

di consolidamento o manutenzione ordinaria o straordinaria;
- realizzare attività di raccolta fondi in conformità a quanto previsto dall'art. 7 D.Lgs. 117/2017 (CTS).

Art. 6 – Patrimonio – Fondo di gestione

6.1. Il patrimonio iniziale può essere accresciuto:
a) dai beni mobili e immobili, somme di denaro, valori, titoli e quant'altro perverrà alla Fondazione a titolo di successione, donazione ed a qualsiasi altro titolo, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
b) da ogni altra elargizione liberale o conferimento fatta da enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
c) dai contributi erogati dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni e da altri enti o organismi - pubblici o privati - e da persone fisiche e giuridiche, enti del terzo settore, imprese sociali ed enti ecclesiali, in quanto destinati ad incrementare il patrimonio, salva l'accettazione da parte del Consiglio Direttivo;
d) dalle somme versate da enti o organismi - pubblici o privati - o persone fisiche che prestino sostegno alla Fondazione, sempre che siano accettate dal Consiglio Direttivo;
e) dai redditi, dai residui di gestione non utilizzati e non trasferiti, dalle entrate di qualsiasi genere che il Consiglio Direttivo deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
f) dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio Direttivo, può essere destinata ad incrementare il patrimonio.

6.2. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:
a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
c) dalle elargizioni fatte da enti o da privati senza espressa destinazione a incremento del patrimonio;
d) da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici senza espressa destinazione a incremento del patrimonio;
e) dai contributi, in qualsiasi forma concessi alla Fondazione;
f) dai ricavi e proventi derivanti delle attività istituzionali;
g) dai contributi ordinari e straordinari di soggetti pubblici e privati destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
h) da ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi, ai sensi dell'art. 7 CTS;
i) dalle rendite del patrimonio;
j) dagli avanzi di gestione dei precedenti esercizi derivanti dalle attività svolte dalla Fondazione.

6.3. Il Consiglio Direttivo della Fondazione provvede ad investire i mezzi a disposizione con l'obiettivo di conseguire il massimo rendimento possibile compatibilmente con la conservazione del valore reale dello stesso nel lungo periodo.

6.4. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di

utilità sociale.
6.5. Il Consiglio Direttivo può vincolare la destinazione di contributi al perseguimento di obiettivi specifici o alla realizzazione di progetti specificamente individuati.

Art. 7 - Patrimoni destinati

7.1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D. Lgs. 117/2017, la Fondazione potrà istituire patrimoni destinati ad una o più attività specificamente identificate, tra quelle che la stessa intende svolgere, con l'obbligo di tenere separate le relative scritture contabili.
7.2. L'individuazione degli elementi del patrimonio destinato, l'esatta individuazione delle attività specifiche a cui esso viene destinato e l'eventuale, precisa localizzazione geografica di svolgimento delle attività che si svolgono con gli elementi costituenti il patrimonio destinato, spettano al Consiglio Direttivo e richiedono la preventiva approvazione dell'*Ispettoria Salesiana San Marco*.

Art. 8 - Volontari

8.1. La Fondazione si può avvalere di volontari nello svolgimento delle proprie attività. Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della Fondazione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
Ove la Fondazione si avvalga di volontari è tenuta ad iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
8.2. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate, dalla Fondazione, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite.
Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.
8.3. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito, a carico della stessa Fondazione.
Nel caso si avvalga di volontari, la Fondazione deve assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 9 – Partecipanti

9.1. Possono ottenere la qualifica di Partecipanti le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi, delle sue finalità e all'attuazione delle sue attività mediante contribuzioni o, comunque, con la messa a disposizione (giuridicamente consolidata) di beni, servizi, denaro, attività, anche professionali, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio Direttivo.
9.2. Il Consiglio Direttivo determinerà, con apposito regolamento, la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, nonché i termini di partecipazione e/o coordinazione più opportuni per una efficace ed efficiente attuazione delle attività perseguite dalla Fondazione.
9.3. Per essere riconosciuti Partecipanti occorre presentare domanda scritta

al Consiglio Direttivo che delibera (in virtù delle richieste presentate e nei termini di cui al comma seguente) l'ammissione dei Partecipanti con il voto favorevole di almeno i due terzi dei componenti.
La delibera di ammissione o di negazione deve essere comunicata al richiedente entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta, senza necessità di motivazione alcuna.

Art. 10 - Prerogative dei Partecipanti alla Fondazione

10.1. I Partecipanti possono, con modalità non recanti pregiudizio alla attività della Fondazione, accedere alle attività per loro organizzate dalla Fondazione e comunque ai locali ed alle strutture funzionali della medesima.

Art. 11 - Organi

11.1. Sono organi della Fondazione:

a. il Presidente e il Vice Presidente;
b. il Consiglio Direttivo;
c. il Direttore Generale;
d. il o i Comitato/i dei Partecipanti;
e. il Comitato Tecnico Scientifico;
f. l'Organo di Controllo interno e l'Organo di Revisione legale dei conti;
g. il Comitato degli utenti e di altri soggetti interessati all'attività.

11.2. Ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. 112/2017, coloro che assumono cariche sociali devono possedere, oltre a quanto prescritto dal Codice civile, i seguenti requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza:
(a) – onorabilità: assenza di condanne penali passate in giudicato;
(b) – professionalità: accertata esperienza nelle attività esercitate dall'impresa sociale e/o negli aspetti amministrativi o gestionali d'impresa in generale;
(c) – indipendenza: inesistenza di titolarità di posizioni in manifesto conflitto di interesse con la Fondazione tali da compromettere l'indipendenza.
11.3. Agli amministratori, ai componenti l'Organo di controllo e di revisione e a chiunque rivesta cariche sociali possono essere riconosciuti, oltre al rimborso delle spese sostenute, anche compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni ai sensi del D. Lgs. 112/2017.

Art. 12 - Nomina e revoca del Presidente e Vice Presidente

12.1. Il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione sono nominati dal Consiglio Ispettoriale dell'*Ispettoria Salesiana San Marco* in conformità alle norme di diritto canonico ad esso applicabili.
12.2. In caso di assenza od impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente. La firma del Vice Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.
12.3. Il Presidente dura in carica 3 (tre) esercizi, fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e può essere revocato da chi lo ha nominato in conformità alle applicabili previsioni di diritto Canonico.
12.4. In caso di revoca del Presidente, il Consiglio, su iniziativa di un consigliere, deve essere convocato entro i successivi dieci giorni per procedere al recepimento della nomina del nuovo Presidente da parte del Consiglio Ispettoriale dell'*Ispettoria Salesiana San Marco*.
12.5. Le medesime indicazioni previste per il Presidente restano valide anche per il

Vice-Presidente.

Art. 13 - Compiti e funzioni del Presidente

13.1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa e giurisdizionale.

13.2. Il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione sono anche il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio Direttivo.

13.3. Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

13.4. Il Presidente ha la rappresentanza legale; in caso di sua assenza o impedimento viene sostituito dal Vice Presidente e, in assenza di entrambi, dal membro più anziano del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, può assumere iniziative inerenti agli scopi sociali, salvo ratifica da parte del Consiglio Direttivo nella sua prima riunione utile.

13.5. Spetta inoltre al Presidente:

- determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Direttivo;
- convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- svolgere funzione propulsiva delle attività del Consiglio Direttivo, regolandone i lavori;
- sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altra organizzazione interessata al campo dell'attività della Fondazione;
- esercitare la sorveglianza sull'andamento morale, economico e finanziario della Fondazione;
- assumere, nei casi di urgenza, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'istituzione, ivi compresi ricorsi ed azioni in sede giudiziale, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio Direttivo medesimo nella sua prima riunione successiva all'adozione del provvedimento.

Art. 14 - Consiglio Direttivo: composizione, nomina, revoca e durata

14.1. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile da tre a undici membri, compreso il Presidente ed il Vice Presidente. Il numero dei membri viene determinato dal Consiglio Ispettoriale dell'*Ispettoria Salesiana San Marco* all'atto della nomina del Consiglio Direttivo.

14.2. I membri del Consiglio Direttivo vengono così nominati:

i. un membro è nominato, su proposta del Consiglio Ispettoriale dell'*Ispettoria Salesiana San Marco*, dalla Federazione Nazionale CNOS-FAP (tenuto conto di tutte le espressioni e/o modifiche che tale Ente potrà assumere);

ii. uno è nominato dai lavoratori dipendenti della Fondazione con modalità descritte in apposito Regolamento emanato al riguardo dal Consiglio Direttivo;

iii. gli altri membri, tra cui il Presidente e il Vice Presidente, sono nominati dal Consiglio Ispettoriale dell'*Ispettoria Salesiana San Marco*.

14.3. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili.

14.4. I membri possono essere revocati anticipatamente da coloro che li hanno nominati per le cause previste dalla legge, dallo statuto o regolamento.

14.5. Il Consigliere nominato ai sensi del precedente art. 14.2 punto i.), assumerà la qualifica di Delegato Regionale ed avrà il compito di rappresentare la Federazione Nazionale CNOS-FAP nell'ambito della Regione Veneto, della Regione Friuli Venezia Giulia e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, esercitando i poteri determinati all'atto di nomina o nel corso del mandato, in conformità a quanto previsto dallo statuto della Federazione.

14.6. Qualora per dimissioni o per altra causa venisse meno un Consigliere si deve procedere alla sua sostituzione, secondo le disposizioni relative alla composizione e nomina stabilite al precedente comma 14.2.

I Consiglieri così nominati rimangono in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio Direttivo.

Art. 15 - Consiglio Direttivo: funzioni

15.1. Il Consiglio Direttivo ha competenza generale per il funzionamento e l'amministrazione della Fondazione con ogni potere di gestione ordinaria e straordinaria. A tal fine, il Consiglio Direttivo potrà compiere tutti gli atti che riterrà utili, necessari od opportuni per il perseguimento degli scopi istituzionali e per l'esercizio delle attività della Fondazione, ivi compresi tutti gli atti riguardanti l'amministrazione, l'utilizzazione e la disposizione del patrimonio e delle risorse finanziarie, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi e i rapporti con il personale.

15.2. In particolare, il Consiglio Direttivo:

a) discute ed approva i programmi e le iniziative della Fondazione;
b) approva il bilancio d'esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario della Fondazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie assicurando il rispetto delle prescrizioni degli articoli 1, 3 e 4 del presente Statuto;
c) approva e pubblica il bilancio sociale redatto in conformità di legge;
d) predispone ed approva eventuali regolamenti interni, in particolare disciplinando le modalità di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle loro attività, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 112/2017, deliberando in specie, tra le altre, le modalità di nomina del membro del Consiglio Direttivo designato dai lavoratori dipendenti della Fondazione e dei componenti il Comitato degli utenti stabilendo le norme di organizzazione ed il regolamento per il funzionamento di detto Comitato;
e) nomina e revoca il Direttore Generale determinandone poteri e competenze;
f) discute ed approva, in particolare i programmi annuali e pluriennali di attività della Fondazione, proposti dal Presidente, da altri Consiglieri e/o dal Direttore Generale;
g) dispone il più conveniente impiego dei fondi;
h) dispone il più conveniente impiego delle erogazioni, delle rendite e delle entrate, se del caso destinandole in parte a patrimonio;
i) delibera sull'accettazione di beni, contributi e quote di cui all'art. 5;
j) delibera nei termini di legge sulle modifiche da apportare allo statuto, nonché sulla trasformazione e l'estinzione della Fondazione;
k) può delegare al Presidente poteri determinati, esclusi quelli non delegabili per legge o per statuto;
l) delibera in ordine all'utilizzazione dei beni della Fondazione;

m) determina eventuali compensi o criteri per i rimborsi spesa di chi riveste cariche sociali, nel rispetto di quanto previsto all'art. 3, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 112/2017;
n) determina il numero dei membri del Comitato Tecnico – Scientifico e li nomina;
o) istituisce e determina il numero dei membri del o dei Comitati dei Partecipanti;
p) discute ed approva le eventuali collaborazioni con persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private interessate alle iniziative della Fondazione;
q) può conferire al Presidente e a uno o più Consiglieri eventuali deleghe di funzioni nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge, oltre a quanto già stabilito dallo statuto;
r) può inoltre nominare procuratori per determinati atti e categorie di atti, fissando l'eventuale compenso, delegando il Presidente per gli adempimenti formali conseguenti.

15.3. Il Consiglio Direttivo può inoltre nominare procuratori *ad negotia* e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, anche con facoltà di delega.

15.4. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro delle Imprese o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 16 - Consiglio Direttivo: funzionamento

16.1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente mediante avviso da inviare al domicilio di ciascun Consigliere con lettera, con telegramma, con fax, con e-mail o, comunque, con mezzi idonei che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo provvedere, in caso di urgenza, con termini più brevi ed anche verbalmente.

16.2. Il Consiglio Direttivo si riunisce nella sede della Fondazione, o in qualsiasi altro luogo designato dal Presidente, almeno ogni tre mesi e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta scritta da almeno due Consiglieri o dall'Organo di Controllo interno.

16.3. In mancanza di formale convocazione, il Consiglio Direttivo si reputa regolarmente costituito quando interviene la maggioranza dei suoi componenti e dei membri dell'Organo di controllo interno e tutti gli aventi diritto ad intervenire sono stati preventivamente informati della riunione.

16.4. Le riunioni del Consiglio Direttivo vengono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano.

16.5. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri ed esse sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

16.6. Il voto è palese.

16.7. Hanno diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, ma con facoltà di intervento, coloro che siano invitati dal Presidente in relazione alla importanza degli argomenti previsti all'ordine del giorno delle riunioni e purché tali argomenti siano attinenti alle finalità statutarie delle Fondazione; in particolare il Presidente ha la facoltà di invitare ai lavori relatori tecnici o esperti nelle materie trattate.

16.8. Le deliberazioni concernenti l'approvazione del bilancio d'esercizio consuntivo, l'approvazione delle modifiche statutarie, nonché l'eventuale alienazione di beni facenti parte del patrimonio della Fondazione sono validamente adottate con il voto favorevole di almeno i due terzi dei membri del Consiglio Direttivo.

16.9. Il verbale dell'adunanza deve constare della firma del Presidente e del segretario del Consiglio Direttivo: qualora alcuno degli intervenuti si allontani ne deve essere fatta menzione nel verbale dell'adunanza.

16.10. Le riunioni del Consiglio Direttivo si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 17 – Direttore Generale

17.1. In forza di apposita delega conferitagli dal Consiglio Direttivo e nel rispetto dell'articolo 18 del Codice civile, il Direttore Generale provvede alla predisposizione degli atti del Consiglio Direttivo ed adotta ogni provvedimento di gestione necessario al buon funzionamento della Fondazione nell'ambito delle direttive, dei poteri e delle competenze attribuitigli.

Le norme sui poteri e le responsabilità del Direttore Generale sono contenute in un apposito disciplinare di conferimento di incarico che definirà, altresì, il compenso e la durata del contratto.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo con funzioni di segretario.

Art. 18 – Comitato dei Partecipanti

18.1. Il Consiglio direttivo può istituire uno o più Comitati dei Partecipanti, con funzioni consultive in relazione a scelte programmatiche delle diverse attività svolte ciascuno dei quali può avere una specifica caratterizzazione in termini di attività e/o delimitazione, anche geografica, di riferimento.

Il Consiglio Direttivo della Fondazione determinerà il numero dei componenti del o dei Comitati, tra un minimo di tre ad un massimo di sette, nell'ambito delle direttive e con l'osservanza dei criteri che il Fondatore indicherà nell'atto istitutivo.

Il Consiglio Direttivo stabilirà, con proprio regolamento, le modalità operative, in senso lato, del o dei Comitati.

Art. 19 – Comitato Tecnico - Scientifico

19.1. Il Comitato Tecnico - Scientifico è composto da un numero variabile da cinque a dieci membri nominati dal Consiglio Direttivo che ne determina pure il numero.

19.2. Membri di diritto del Comitato Tecnico – Scientifico sono i Direttori dei Centri di Formazione Professionale gestiti dalla Fondazione.

19.3. I membri del Comitato Tecnico - Scientifico devono essere scelti fra

personalità di provata competenza negli ambiti di intervento della Fondazione e potranno essere anche membri del Consiglio Direttivo.
19.4. I membri del Comitato durano in carica quanto il Consiglio Direttivo che li ha nominati e per loro eventuale sostituzione competente è il Consiglio Direttivo che delibera a maggioranza.
19.5. I membri del Comitato Tecnico - Scientifico sono rieleggibili.
19.6. Il Consiglio Direttivo elegge il Presidente del Comitato Tecnico – Scientifico che partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Direttivo.
19.7. I membri del Comitato Tecnico - Scientifico sono revocabili dal Consiglio Direttivo per gravi irregolarità o per inerzia o assenza dall'attività del Comitato.

Art. 20 – L'Organo di Controllo interno e di Revisione Legale dei Conti
20.1. L'Organo di Controllo interno è composto da tre membri effettivi e due supplenti aventi i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2, e all'articolo 2399 del codice civile, nominati dal Consiglio Ispettoriale dell'*Ispettoria Salesiana San Marco* ad eccezione di un membro effettivo nominato dai lavoratori dipendenti della Fondazione.
20.2. L'Organo di Controllo interno vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. All'Organo di Controllo potranno essere attribuite anche le funzioni di Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
20.3. L'Organo di Controllo interno esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del D.Lgs. 112/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 9, comma 2, del predetto Decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.
20.4. I componenti dell'Organo di Controllo interno possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo procedendo in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.
20.5. A tal fine, essi possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
20.6. Le riunioni dell'Organo di Controllo interno possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio Direttivo.
20.7. Nel caso in cui la Fondazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435-bis del Codice civile, la revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito Registro o dai componenti l'Organo di Controllo interno, se iscritti nell'apposito Registro dei revisori legali.

Art. 21 – Comitato degli utenti e di altri soggetti interessati all'attività
21.1. Il coinvolgimento degli utenti e di altri soggetti interessati all'attività della Fondazione e quindi la loro influenza su quelle decisioni della Fondazione che vadano ad incidere sulla qualità dei servizi resi, è attuato mediante la costituzione ed il puntuale funzionamento del Comitato degli utenti.
21.2. A tal fine il Comitato degli utenti:
- collabora con la Fondazione per la migliore qualità della erogazione del servizio e

per la piena e tempestiva diffusione delle informazioni alle famiglie;
- promuove iniziative integrative finalizzate ad elevare la qualità della vita degli ospiti;
- partecipa alla fase concertativa prevista dalle vigenti normative in materia.

21.3. Le modalità di nomina dei componenti il Comitato degli utenti e le norme di organizzazione e di funzionamento di detto Comitato, sono oggetto di apposito Regolamento emanato dal Consiglio Direttivo.

Art. 22 – Trasformazione o estinzione.

22.1. Nei casi previsti dalla legge e se e quando gli scopi statutari siano esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Consiglio Direttivo in carica, con la maggioranza assoluta dei suoi componenti, delibera l'estinzione o la trasformazione della Fondazione nel rispetto di quanto previsto all'articolo 12 del D. Lgs. 112/2017.

22.2. Il Consiglio Direttivo provvede quindi, in caso di estinzione o scioglimento, alla nomina di uno o più liquidatori, che potranno essere scelti anche tra i suoi membri.

22.3. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto ad altri enti del Terzo settore individuato specificamente dal Consiglio Direttivo in base alle indicazioni espresse dall'*Ispettoria Salesiana San Marco* o, in mancanza di individuazione o ciò non fosse consentito dalla legge, ai fondi di cui all'articolo 16, comma 3, del D. Lgs. 112/2017.

Art. 23 - Esercizio finanziario

23.1. L'esercizio finanziario inizia con il 1° settembre e termina con il 31 agosto di ogni anno di vita della Fondazione.

232. Entro centoventi giorni dal termine di ogni esercizio o, se diverso, rispetto ai termini indicati dal D.Lgs. 112/2017 e successive modifiche ed integrazioni, il Consiglio Direttivo provvede a redigere il bilancio di esercizio, accompagnandolo con apposita relazione illustrativa, con le modalità previste dall'art. 9 del D. Lgs. 112/2017.

23.3. Nel rispetto di quanto previsti dall'art. 9 del D. Lgs. 112/2017, il Consiglio Direttivo deve, inoltre, redigere il bilancio sociale e depositarlo ai sensi di legge.

23.4. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

23.5. Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere prioritariamente impiegati per la copertura di eventuali disavanzi di gestione e successivamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

23.6. Il Patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 24 - Norme di rinvio

24.1. Per quanto non previsto col presente statuto si applicano le disposizioni del D.Lgs. 112/2017 ed in particolare, quanto previsto dal comma 5 dell'art. 1 dello stesso Decreto.

ALLEGATO C AL

REP. N° 6303|4892

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA

ASSOCIAZIONE CIVILMENTE RICONOSCIUTA

"CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP TUSINI"

IN ORDINE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI QUESTA E DI ALTRE SEI ASSOCIAZIONI NEL "CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI", RELAZIONE REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2501-*QUINQUIES* DEL CODICE CIVILE COME RICHIAMATO DALL'ARTICOLO 42-*BIS* DI DETTO CODICE

Signori Soci,

questo Consiglio, proseguendo il complesso processo di riorganizzazione della presenza degli Enti salesiani nell'ambito della formazione professionale promossa dalla *Società di San Francesco di Sales* quale forma concreta dell'attuazione del carisma di Don Giovanni Bosco e svolta nel Nord Est dell'Italia e quindi nella Regione Veneto, nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e nelle Provincie Autonome di Trento e di Bolzano, sottopone alla Vostra attenzione e decisione il ***Progetto di fusione per incorporazione*** di questa Associazione (di seguito anche l' "**Associazione incorporanda**") nel **Centro di Formazione Professionale CNOS - FAP Bearzi** (nel breve, "**Fondazione Salesiani per la Formazione Professionale Italia Nord Est – Impresa Sociale**", di seguito, anche l' "**Ente incorporante**").

Per meglio comprendere la complessità dell'operazione che ci si accinge a descrivere, si fa da subito presente che la fusione così ipotizzata vede l'incorporazione nell'Ente incorporante, oltre che di questa nostra Associazione, di altre sei Associazioni civilmente riconosciute che, operanti nell'ambito della formazione professionale nel già citato Nord Est dell'Italia, sono di seguito elencate:

- Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP San Marco
- Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno
- Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Don Bosco
- Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Salesiani Don Bosco
- Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Manfredini
- Federazione CNOS-FAP Veneto

(sei Associazioni che, assieme a questa nostra, vengono di seguito chiamate anche le "**Associazioni incorporande**").

Per meglio comprendere l'operazione straordinaria su cui siete chiamati a riflettere e decidere, ricordiamo in primo luogo come l'introduzione del Codice del Terzo settore di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, e la contestuale revisione della disciplina in materia di impresa sociale di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 112, abbiano indotto l'***Ispettoria Salesiana San Marco*** - ente ecclesiastico civilmente riconosciuto che coordina le attività salesiane gestite sul territorio del nord est dell'Italia – ed i circa trenta enti ecclesiastici alla stessa riconducibili, a riflettere sulla più opportuna configurazione del /dei soggetto/i deputato/i a gestire la formazione professionale

negli anni a venire sondando nel contempo le configurazioni e le opportunità operative offerte dalla nuova normativa.

Al termine di un opportuno periodo di riflessione, in un'ottica, da un lato, di crescita delle attività svolte nel campo della formazione e dell'orientamento professionale, dall'altro, di ricerca di una maggior efficacia ed efficienza del proprio operare, è parso conveniente dar vita ad un unico soggetto che gestisca la formazione professionale sull'intero territorio del nord est Italia e quindi, come detto in precedenza, nella Regione Veneto, nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e nelle Province Autonome di Trento e di Bolzano.

La struttura giuridica scelta per dar vita a quest'unico soggetto salesiano operante nella formazione professionale è stata la Fondazione ed in specie la Fondazione impresa sociale.

Pienamente condivisibili sono parse infatti le caratteristiche proprie di detta qualifica che possono così essere dettagliate:

- l'esercizio in via stabile e principale di un'attività d'impresa di interesse generale, così come definita dall'articolo 2 del D. Lgs. 112/2017;
- l'assenza di qualsivoglia scopo di lucro;
- l'adozione di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- l'adozione di modalità di gestione responsabili e trasparenti;
- il favorire il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti interessati alle loro attività.

La prevalente attività d'impresa di interesse generale che verrà esercitata dalla Fondazione che risulterà dalla fusione per incorporazione che ci occupa è quella descritta all'articolo 2, comma 1, lettera d) del già citato D. Lgs. 112/2017 e quindi: "*l'attività d'impresa avente ad oggetto l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa*".

Queste quindi le motivazioni poste a supporto dell'operazione di fusione per incorporazione delle sette **Associazioni incorporande** (e, tra esse, di questa nostra Associazione) nell'**Ente incorporante**.

Gli effetti di questa operazione porteranno quindi ad un unico ente salesiano operante nel nord – est dell'Italia nell'ambito della formazione professionale.

Contestualmente alla fusione in esame, la sede dell'**Ente incorporante** verrà trasferita da Udine a Venezia.

Venendo ora a trattare nello specifico dell'operazione straordinaria che ci occupa, corre l'obbligo di ricordare come si sia ritenuto corretto:

- trasformare dapprima il *Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Bearzi* operante nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella *Fondazione Salesiani per la Formazione Professionale Italia Nord Est – impresa sociale*;
- fondere quindi per incorporazione nella predetta Fondazione le sette Associazioni civilmente riconosciute e sopra elencate, operanti nella Regione Veneto.

Con delibera d'assemblea tenutasi il 23 dicembre 2022 a cura della dottoressa Eliana Morandi, notaio in Trento, (suo Repertorio n. 6254, Raccolta n. 4862) il Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Bearzi (come detto, l'**Ente incorporante**) si è pertanto trasformato da *Associazione non riconosciuta* in *Fondazione – impresa sociale.*

Preso prudenzialmente atto che la così deliberata trasformazione aveva la natura di trasformazione "eterogenea", l'efficacia di detta operazione straordinaria è stata peraltro sospesa sino al decorso del termine di sessanta giorni dalla iscrizione del cennato atto nel Registro delle Imprese senza che sia proposta opposizione dai creditori. Il tutto ai sensi e con gli effetti di cui all'articolo 2500-*novies* del Codice civile.

Ebbene, essendo l'iscrizione intervenuta il 12 gennaio 2023, la presente proposta di decisione di fusione per incorporazione viene sottoposta all'attenzione di questa Assemblea prima della formale efficacia del richiamato atto di trasformazione per modo che l'**Ente incorporante** è ancora – seppur, si ritiene, per alcuni giorni - il *Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Bearzi.*

Ad ogni buon conto, il processo di riorganizzazione e di semplificazione dei soggetti "salesiani" che operano nel comparto della formazione professionale vedrà nel breve l'efficacia di questa trasformazione e quindi la presenza di una Fondazione nella quale confluiranno i sette enti associativi che ad oggi – come più volte rimarcato - operano nella Regione Veneto per la formazione professionale debitamente accreditata.

Detto ciò, corre l'obbligo di far presente come, stante la natura giuridica dell'**Ente incorporante** (associazione non riconosciuta trasformatasi in "fondazione – impresa sociale" con efficacia giuridica *in itinere*) e di ciascuna delle sette **Associazioni incorporande** (associazioni civilmente riconosciute), non si sia posta la delicata tematica del rapporto di cambio delle azioni e/o delle quote, né dei criteri di determinazione del cennato rapporto di cambio.

Non si è quindi reso necessario dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 2501-*sexies* del Codice civile.

Stante poi il riferimento di ciascuna Associazione (ma anche di ogni Socio e/o Associato) alla medesima missione che vede nei giovani, specialmente i più poveri, i principali destinatari della missione salesiana, il confluire delle sette **Associazioni incorporande** nell'**Ente incorporante** rappresenterà la modalità più appropriata – e condivisa - per meglio compiere detta missione.

Facendo ora cenno alle tematiche di natura fiscale, si puntualizza che tutte le attività, le passività e le componenti il patrimonio netto di ciascuna delle sette **Associazioni incorporande** confluiranno nella contabilità dell'**Ente incorporante** in assoluta continuità di valori contabili.

Ai soli fini fiscali, l'efficacia della fusione sarà retrodatata all'1 gennaio 2023 per modo che la *Fondazione FP ANE IS* risultante dalla fusione redigerà un bilancio per il periodo 1° gennaio – 31 agosto 2023.

Illustrate e così giustificate le motivazioni – giuridiche ed economiche – che sottendono alla fusione in esame, questo Consiglio Vi presenta ora la situazione patrimoniale di questa **Associazione incorporanda** riferita al 31 dicembre scorso in essa dettagliando anche l'elenco dei creditori alla medesima data.

Questa quindi la situazione di cui trattasi, debitamente raffrontata a quanto emerso al 31 dicembre 2021:

STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2021 ed al 31dicembre 2022

ATTIVITA'

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022
A) Immobilizzazioni immateriali		
• spese modifiche soc.	1.562	1.562
(fondo ammortamento spese modifiche soc.)	*(1.562)*	*(1.562)*
Totale immobilizzazioni immateriali nette	***0***	***0***
B) Immobilizzazioni materiali		
• elaboratori	2.399	2.399
(fondo ammortamento elaboratori)	*(2.399)*	*(2.399)*
• attrezzature diverse	1.342	1.342
(fondo ammortamento attrezzature diverse)	*(1.107)*	*(1.308)*
• attrezzatura varia e minuta 1.714	1.714	
(fondo ammortamento attrezz.specifica) (1.414)	*(1.671)*	
• macchine elettr. ufficio	6.417	6.417
(fondo ammortamento macch. Elettr. ufficio)	*(6.080)*	*(6.185)*
• beni inf. a 516,46 euro	11.054	11.054
(fondo ammortamento beni inf. a 516,46 euro)	*(11.054)*	*(11.054)*
Totale immobilizzazioni materiali nette	***872***	***309***
Totale immobilizzazioni nette	***872***	***309***
Attivo circolante		
C) Rimanenze		
• rimanenze materie di consumo	479	2.467
• rimanenze cancelleria	258	0
Totale Rimanenze	***737***	***2.467***
D) Crediti		
• verso clienti	200	200
• erario c/acconto irap	1.196	1.998
• erario c/acconto ires	0	3.203
• crediti diversi	1.116	897
• credito bonus dl 66/2014	717	0
• erario c/iva	(48)	(76)
• anticipi a fornitori	0	22.014
Totale Crediti	***3.181***	***28.236***

E) Disponibilità liquide		
• cassa contanti	948	1.164
• Benaco Banca c/c 251843	102.345	87.729
• Banco BPM c/c 4775	498.339	720.530
• Banca c/interessi	1	1
• c/c postale	62.918	0
Totale Disponibilità liquide	***664.551***	***809.424***
Totale attivo circolante	***668.469***	***840.127***
F) Ratei e risconti attivi		
• fatture da emettere	126.324	130.735
• ratei attivi a breve	1.617	0
• risconti attivi a medio/lungo termine	13.900	16.415
Totale Ratei e risconti attivi	***141.841***	***147.150***
TOTALE ATTIVITA'	**811.182**	**987.586**

PASSIVITA'

	31 dicembre 2021	**31 dicembre 2022**
A) TFR		
• fondo TFR dipendenti	302.518	350.674
Totale TFR	***302.518***	***350.674***
C) Debiti		
• verso fornitori	16.400	27.100
• INPS	26.315	24.142
• INAIL	70	51
• personale c/ retribuzioni	29.537	28.879
• verso fondi previd. complem.	346	396
• trattenute sindacali	225	135
• erario c/rit. lavoro dipendente	16.433	19.256
• erario c/ rit. lavoro autonomo	(400)	(991)
• enti previdenziali vari	1.146	803
• ebirfop Veneto	342	348
• irpef su rivalut. TFR non versato	1.421	3.288

Totale debiti	***91.835***	***103.407***
D) Ratei e riscontipassivi		
• fatture da ricevere	25.199	6.765
• ratei passivi a breve	395	323
• risconti passivi a breve	389.166	542.483
• note di credito da emettere	854	0
• ratei ferie dipendenti	24.645	29.142
Totale Ratei e risconti passivi	***440.259***	***578.713***
TOTALE PASSIVITA'	**834.612**	**1.032.794**
E) Patrimonio netto	***(23.430)***	***(45.208)***
• Fondo di dotazione	15.277	15.277
• Perdite portate a nuovo	34	34
• Risultato di esercizio	(38.741)	(60.519)
TOTALE A PAREGGIO	**811.182**	**987.586**

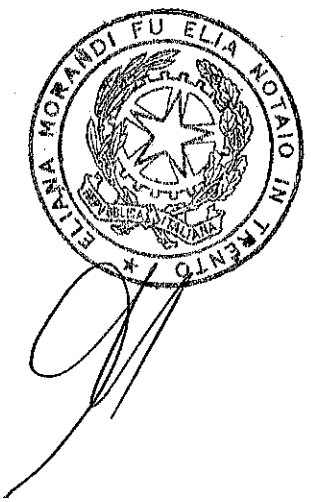
La situazione patrimoniale chiusa al 31 dicembre 2022 non evidenzia degli elementi di straordinarietà da rimarcare:

- le immobilizzazioni – immateriali e materiali - non hanno infatti subìto variazioni di rilievo andando soggette al consueto ed ordinato processo di ammortamento;
- le posizioni di credito riflettono il fisiologico operare dell'ente poiché riguardano per la massima parte posizioni vantate verso gli allievi del Centro di Formazione Professionale. Altre posizioni attengono i diversi rapporti in essere con l'Erario;
- le disponibilità liquide sono in massima parte riferite alle giacenze in essere sui conti correnti bancari;
- i ratei ed i risconti (attivi e passivi) sono stati puntualmente quantificati per dare corretta applicazione al principio della competenza temporale che sovrintende la redazione della situazione patrimoniale che ci occupa;
- il fondo TFR fornisce corretta rappresentazione del debito in essere al 31 dicembre 2022 nei confronti dei dipendenti tutti di questa Associazione;
- i debiti iscritti sono vantati in massima parte da fornitori della Associazione. Altre, minori posizioni attengono in specie le diverse posizioni verso l'Erario;
- da ultimo, il patrimonio netto negativo per 45 migliaia di euro, pone in evidenza la necessità di un conferimento di patrimonio che dovrà avvenire prima della riunione assembleare che deciderà in merito al progetto di fusione in esame. Il patrimonio di questa Associazione non dovrà infatti essere inferiore a 15 mila euro.

Nel rispetto della previsione di legge, di seguito, si fornisce ora l'

Elenco dei creditori al 31 dicembre 2022

- ***Fornitori:***	
Elettroveneta S.p.A.	*169,58*
Dalla Piazza S.r.l.	*610,10*
Gestioni Mai S.r.l.	*817,96*
Tecna S.r.l.	*21.316,57*
Fergas Snc di Pozzo-Pasqualini	*127,12*
Ciambelli S.p.A.	*152,50*
Nuova Gupra S.r.l.	*(95,77)*
Amazon Business EU S.a.r.l.	*307,84*
Vodafone Italia S.p.A.	*(199,10)*
Nicolis Nerino S.r.l.	*434,94*
Morati Fausto	*542,00*
Grafiche c.o.m. S.r.l.	*280,60*
Adami group S.r.l.	*1.065,24*
Meta platforms Ireland limited	*35,73*
Ferrazzi Domenico Marcello	*700,00*
Verona saldatura gas S.n.c.	*834,50*
Totale fornitori	***27.100,00***
- ***Fatture da ricevere:***	
Totale fatture da ricevere	***6.765,00***
- ***Fondo TFR dipendenti***	***350.674,00***
- ***Debiti vari***	
INPS	*24.142*
INAIL	*51*
personale c/ retribuzioni	*28.879*
verso fondi previd. complem.	*396*
trattenute sindacali	*135*
erario c/rit. lavoro dipendente	*19.256*
erario c/ rit. lavoro autonomo	*(991)*
enti previdenziali vari	*803*
ebirfop Veneto	*348*



irpef su rivalut. TFR non versato	*3.288*
Totale debiti vari	***76.307,00***

- ***Ratei e risconti passivi***

ratei passivi a breve	*323*
risconti passivi a breve	*542.483*
ratei ferie dipendenti	*29.142*
Totale ratei e risconti passivi	***571.948,00***

Bardolino (VR), 3 febbraio 2023

Il Presidente del Consiglio Direttivo

(Luigi Pasquin)

ALLEGATO D AL

REP. N° 6303|4892

RELAZIONE DI STIMA DEL VALORE EFFETTIVO DEL PATRIMONIO DELLA ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA **"CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP TUSINI"** FINALIZZATA ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI QUESTA ASSOCIAZIONE NEL "CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI" (NEL BREVE "FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE") E REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117.

Il sottoscritto dottor Paolo Stevanella, nato a San Bonifacio (VR), il 6 luglio 1962, codice fiscale STV PLA 62L06 H783F, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Verona al n. 490/A ed al n. 56293 del Registro dei Revisori Legali dei Conti tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con D.M. 12 aprile 1995, G.U. n. 31*bis* del 21 aprile 1995, con studio in San Martino Buon Albergo (VR), Viale del Lavoro, 33, è stato incaricato dalla Associazione riconosciuta "**Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Tusini**" con sede in 37011 Bardolino (VR) – Strada di Sem, 1, codice fiscale: 90013780235, di procedere alla stima del valore attribuibile al patrimonio di detta Associazione, dovendo procedere alla fusione per incorporazione di questo "Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Tusini" nel "Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Bearzi", Ente incorporante questo che, nel breve, vedrà il verificarsi dell'efficacia giuridica della già deliberata trasformazione nella "Fondazione Salesiani per la Formazione Professionale Italia Nord Est - impresa sociale".

Questa perizia trova quindi puntuale motivazione nel disposto di cui all'articolo 22 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Per completezza di esposizione, si fa presente che la fusione per incorporazione riguarda il "Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Bearzi" – (***Ente incorporante***) e sette Associazioni civilmente riconosciute (le ***Associazioni incorporande***) e, tra esse, questo "Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Tusini", oggetto della presente perizia.

La complessa operazione rappresenta la concreta attuazione di un progetto di riorganizzazione di tutti i soggetti che, nel territorio del Nord Est dell'Italia e quindi nella Regione Veneto, nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e nelle Provincie Autonome di Trento e di Bolzano, si dedicano alla formazione professionale promossa dalla *Società di San Francesco di Sales*, quale forma concreta dell'attuazione del carisma di Don Giovanni Bosco.

INDICE

1. PREMESSA pag. 3

2. SVOLGIMENTO DELL'INCARICO pag. 7

3. METODO DI VALUTAZIONE pag. 8

4. CONCLUSIONI pag. 19

1. PREMESSA

1.1. Oggetto e finalità dell'incarico

La redazione della perizia di stima del patrimonio dell'Associazione "**Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP TUSINI**" (di seguito, per brevità anche il "**CFP Tusini**", e/o l'"**Associazione**") è finalizzata alla fusione per incorporazione di detta Associazione riconosciuta nel "Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Bearzi" (nel breve "Fondazione Salesiani per la Formazione Professionale Italia Nord Est") con sede in Udine, Via don Giovanni Bosco, 2.

L'oggetto dell'incarico consiste pertanto nella presentazione di una relazione giurata di un revisore legale contenente la descrizione dei beni e/o delle poste - attive e passive - facenti parte del patrimonio dell'Associazione, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati e l'attestazione che il valore del patrimonio non sia inferiore ad euro 15.000,00 (quindicimila/00).

In tal senso recita infatti l'art. 22 del D. Lgs. n. 117/2017: "*Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro*".

Andando quindi nel dettaglio, la relazione giurata qui in oggetto dovrà recare i seguenti elementi:

a) la descrizione ed il valore dei singoli elementi attivi e passivi dell'ente oggetto di stima;
b) l'indicazione dei criteri di valutazione seguiti;
c) l'attestazione che il valore del Patrimonio determinato dall'esperto non è inferiore ad euro 15.000.

Si precisa che la presente perizia dovrà valutare l'intero patrimonio di cui l'Associazione già dispone.

Ciò premesso, nell'affrontare la valutazione, il sottoscritto esperto estimatore è chiamato in primo luogo ad individuare le finalità che la stessa deve perseguire come già illustrato in precedenza. Egli deve scegliere, tra le diverse soluzioni metodologiche di valutazione, quella che meglio delle altre consenta di raggiungere lo scopo.

La valutazione del patrimonio dell'Associazione nel caso di specie viene svolta attraverso una "rivisitazione critica" dei valori già iscritti nella contabilità della Associazione ai fini di una determinazione del patrimonio della stessa non arbitraria e di sicura garanzia per i creditori ed i terzi in genere.

1.2 Data di riferimento

Al fine della determinazione del valore del patrimonio dell'Associazione, il sottoscritto estimatore ha richiesto ed ottenuto la situazione patrimoniale della stessa riferita alla data del 31 dicembre 2022, data alla quale si riferisce la valutazione del patrimonio dell'Associazione.

Il sottoscritto perito ha inoltre ritenuto opportuno esaminare anche il bilancio dell'ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si riporta pertanto di seguito la sintesi dei dati patrimoniali degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed alla data del **31 dicembre 2022** (espressi in euro).

STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2021 ed al 31dicembre 2022

ATTIVITA'

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022
A) Immobilizzazioni immateriali		
• spese modifiche soc.	1.562	1.562
(fondo ammortamento spese modifiche soc.)	*(1.562)*	*(1.562)*
Totale immobilizzazioni immateriali nette	***0***	***0***
B) Immobilizzazioni materiali		
• elaboratori	2.399	2.399
(fondo ammortamento elaboratori)	*(2.399)*	*(2.399)*
• attrezzature diverse	1.342	1.342
(fondo ammortamento attrezzature diverse)	*(1.107)*	*(1.308)*
• attrezzatura varia e minuta 1.714	1.714	
(fondo ammortamento attrezz.specifica) (1.414)	*(1.671)*	
• macchine elettr. ufficio	6.417	6.417
(fondo ammortamento macch. Elettr. ufficio)	*(6.080)*	*(6.185)*
• beni inf. a 516,46 euro	11.054	11.054
(fondo ammortamento beni inf. a 516,46 euro)	*(11.054)*	*(11.054)*
Totale immobilizzazioni materiali nette	***872***	***309***
Totale immobilizzazioni nette	***872***	***309***
Attivo circolante		
C) Rimanenze		
• rimanenze materie di consumo	479	2.467
• rimanenze cancelleria	258	0
Totale Rimanenze	***737***	***2.467***
D) Crediti		
• verso clienti	200	200
• erario c/acconto irap	1.196	1.998
• erario c/acconto ires	0	3.203
• crediti diversi	1.116	897
• credito bonus dl 66/2014	717	0
• erario c/iva	(48)	(76)
• anticipi a fornitori	0	22.014

Totale Crediti	***3.181***	***28.236***
E) Disponibilità liquide		
• cassa contanti	948	1.164
• Benaco Banca c/c 251843	102.345	87.729
• Banco BPM c/c 4775	498.339	720.530
• Banca c/interessi	1	1
• c/c postale	62.918	0
Totale Disponibilità liquide	***664.551***	***809.424***
Totale attivo circolante	***668.469***	***840.127***
F) Ratei e risconti attivi		
• fatture da emettere	126.324	130.735
• ratei attivi a breve	1.617	0
• risconti attivi a medio/lungo termine	13.900	16.415
Totale Ratei e risconti attivi	***141.841***	***147.150***
TOTALE ATTIVITA'	**811.182**	**987.586**

PASSIVITA'

	31 dicembre 2021	**31 dicembre 2022**
A) TFR		
• fondo TFR dipendenti	302.518	350.674
Totale TFR	***302.518***	***350.674***
C) Debiti		
• verso fornitori	16.400	27.100
• INPS	26.315	24.142
• INAIL	70	51
• personale c/ retribuzioni	29.537	28.879
• verso fondi previd. complem.	346	396
• trattenute sindacali	225	135
• erario c/rit. lavoro dipendente	16.433	19.256
• erario c/ rit. lavoro autonomo	(400)	(991)
• enti previdenziali vari	1.146	803
• ebirfop Veneto	342	348
• irpef su rivalut. TFR non versato	1.421	3.288

Totale debiti	***91.835***	***103.407***
D) Ratei e riscontipassivi		
• fatture da ricevere	25.199	6.765
• ratei passivi a breve	395	323
• risconti passivi a breve	389.166	542.483
• note di credito da emettere	854	0
• ratei ferie dipendenti	24.645	29.142
Totale Ratei e risconti passivi	***440.259***	***578.713***
TOTALE PASSIVITA'	**834.612**	**1.032.794**
E) Patrimonio netto	***(23.430)***	***(45.208)***
• Fondo di dotazione	15.277	15.277
• Perdite portate a nuovo	34	34
• Risultato di esercizio	(38.741)	(60.519)
TOTALE A PAREGGIO	**811.182**	**987.586**

Si precisa che, successivamente alla data di riferimento del 31 dicembre 2022 e fino alla data di redazione della presente perizia, non si è a conoscenza del verificarsi di eventi – diversi da quelli relativi al normale svolgimento dell'attività dell'Associazione – che abbiano inciso in modo significativo sul valore del patrimonio oggetto della presente relazione di stima.

1.3 Notizie riguardanti l'Associazione oggetto della perizia di stima

Si ritiene opportuno premettere alcune notizie di carattere generale riguardanti l'Associazione oggetto di valutazione.

L'Associazione riconosciuta "Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Tusini" ha sede in Bardolino (VR) – Strada di Sem, 1.

Essa è titolare del numero di codice fiscale: 90013780235 e del numero di partita Iva: 03431360233.

Essa risulta pure iscritta al REA di Verona al numero VR-372235.

L'Associazione è stata costituita il 16 luglio 2004 con atto autenticato nelle firme dal dottor Alberto Gasparotti, notaio in Venezia Mestre (suo Repertorio n. 17.930, n. 8.133 Fasc.) e registrato all'Ufficio del Registro di Venezia il successivo 30 luglio 2004.

Il 20 settembre 2016, con atto del notaio Maria Peloso, notaio in Legnago, repertorio n. 1.337, raccolta n. 1.128, è stato modificato lo statuto associativo al fine del conseguimento della personalità giuridica di diritto privato.

Come stabilito all'articolo 2 e 3 dei patti associativi adottati in quella sede, l'Associazione non ha scopo di lucro ed ha come finalità istituzionale l'orientamento, la formazione e l'aggiornamento professionale.

Più precisamente, essa si propone di:

- promuovere iniziative per la formazione professionale iniziale e superiore, e l'orientamento professionale e scolastico dei giovani con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio, nell'intento di un inserimento partecipativo nella società;
- promuovere iniziative per la formazione delle persone, uomini e donne, in un'ottica di long life learning, che favorisca attraverso i processi di conoscenza e l'acquisizione delle competenze il capitale umano della Regione del Veneto.
- promuovere iniziative di studio, ricerca e sperimentazione in rapporto ai problemi inerenti all'orientamento e alla formazione professionale, in collaborazione con gli altri organismi salesiani e non salesiani;
- curare la formazione e l'aggiornamento del personale docente dei Centri di formazione professionale, mediante corsi, seminari, incontri ed altre iniziative tendenti alla formazione psico-pedagogica, tecnica e didattica degli operatori;
- promuovere, anche attraverso la collaborazione con enti pubblici, privati e comunitari e con le forze sociali, iniziative tendenti alla formazione, qualificazione e riconversione dei lavoratori ad ogni livello;
- aderire alle organizzazioni regionali e nazionali che perseguano le stesse finalità;
- organizzare in modo non esclusivo né prevalente attività di orientamento e di servizi al lavoro con mediazione tra domanda e offerta che comprenda sia attività specifiche per il lavoratore, dalla presa in carico all'accompagnamento, sia attività specifiche per il datore di lavoro, dalla ricerca di richiesta di personale alla selezione dello stesso;
- l'Associazione, in via sussidiaria e meramente strumentale, per il conseguimento dei predetti fini istituzionali, potrà, sempre senza scopo di lucro, attuare prestazioni di servizi inerenti alla formazione ed all'orientamento professionale anche mediante l'istituzione o la gestione di centri di formazione professionale finanziati o sovvenzionati da Enti pubblici, locali o comunitari.

In base allo Statuto in vigore, gli Organi dell'Associazione sono i seguenti:

- l'Assemblea dei Soci,
- il Consiglio Direttivo,
- il Presidente,
- il Delegato Regionale CNOS-FAP,
- il Revisore unico dei Conti.

2. SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Il sottoscritto estimatore, avuto notizia dell'incarico ricevuto, ha preso immediato contatto col Presidente e con gli addetti dell'Area Amministrativa dell'Associazione al fine di ottenere tutti i dati e le notizie necessarie per l'espletamento dello stesso.

2.1 Raccolta dei dati

In ordine allo svolgimento dell'incarico conferito sono state ottenute dal personale amministrativo del "CFP Tusini" tutte le informazioni e i documenti ritenuti utili, ed in particolare:

- Atto costitutivo e Statuto attualmente in vigore;
- Libro degli associati aggiornato al 8 aprile 2020;
- Bilancio al 31 dicembre 2021 (comprensivo di stato patrimoniale e conto economico);
- Relazione del revisore unico al bilancio 2021;
- Bilancio al 31 dicembre 2022 e relativi dettagli;
- Estratti conto bancari aggiornati al 31dicembre 2022;
- Dettaglio cespiti ammortizzabili aggiornato;
- Documentazione del consulente del lavoro in merito a ratei e fondo TFR al 31 dicembre 2022;
- Dichiarazione dei redditi Ires ed Irap per l'anno 2021 trasmesse il 21 novembre 2022;
- Durc aggiornato con scadenza validità 8 giugno 2023;
- Altri dati contabili ed extracontabili di supporto alla determinazione del valore del patrimonio della Associazione.

Esaminando la situazione contabile al 31 dicembre 2022 derivante dalle scritture contabili tenute per competenza col metodo della partita doppia, il sottoscritto ha constatato l'attendibilità della stessa sulla base dei riscontri documentali a campione e, fatte le dovute considerazioni e gli opportuni accertamenti, ha proceduto alla valutazione delle poste dell'attivo e del passivo della Associazione.

Nella predisposizione della presente relazione di stima si sono incontrati i seguenti limiti:

- sono stati utilizzati dati ed informazioni fornite dal CFP Tusini che se ne è assunta piena responsabilità; pertanto, a parte i riscontri materiali eseguiti a campione, sono state fatte unicamente verifiche di coerenza coi dati forniti;
- non sono state approntate procedure di revisione contabile sui bilanci dell'Associazione in quanto non sono state effettuate verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività di natura fiscale, contrattuale, previdenziale non riportate nella documentazione resa disponibile;
- la valutazione si è basata su elementi certi o ragionevolmente prevedibili al momento della stesura della perizia; sono pertanto esclusi eventi straordinari e non prevedibili, sia pure con i criteri prudenziali utilizzati nella presente relazione.

3. METODO DI VALUTAZIONE

Nell'affrontare una valutazione, il sottoscritto esperto estimatore è chiamato in primo luogo ad individuare le finalità che tale valutazione deve perseguire.

Tra le diverse soluzioni metodologiche di valutazione, egli deve scegliere quella che meglio delle altre consenta di raggiungere lo scopo della valutazione individuando pertanto il metodo più idoneo al caso di specie.

E' nota infatti l'esistenza di una pluralità di metodi di valutazione, ciascuno dei quali pone l'accento su un differente aspetto della gestione ritenuto, con maggiore immediatezza di altri parametri, indicatore, nel singolo caso, del valore complessivo attribuibile all'Associazione.

I principali metodi di valutazione conosciuti dalla pratica corrente possono essere utilmente classificati con riguardo al tipo di informazioni sul cui utilizzo essi si basano.

Si è, in questo senso, soliti distinguere tra metodi finanziari, metodi reddituali, metodi dei multipli e metodi patrimoniali.

Per ciascuno di essi, in realtà, il riferimento ad uno dei diversi aspetti della gestione non è esclusivo ma, piuttosto, prevalente, dal momento che questi sono caratterizzati da intense ed articolate interrelazioni.

I metodi dei multipli determinano il valore dell'azienda in funzione della misura assunta da talune grandezze economiche d'impresa, quali il fatturato, l'utile netto o il reddito operativo.

I metodi finanziari assimilano il calcolo di convenienza ad investire nel capitale di un'impresa a quello del generico investitore, portato a giudicare in termini di valore attuale dei flussi monetari attesi dalla gestione aziendale.

I metodi reddituali individuano l'elemento fondamentale della valutazione nella capacità di reddito, indipendentemente dall'attitudine di questa a favorire la generazione di risorse monetarie in tempi più o meno brevi.

I metodi patrimoniali, infine, fanno diretto riferimento al livello dei prezzi di scambio ai quali sarebbe necessario far fronte per ricostituire il patrimonio aziendale nelle medesime ipotesi di composizione e di potenzialità produttiva.

Allorché si privilegi l'attendibilità teorica e la razionalità dei metodi di valutazione, l'ordine di preferibilità di questi ultimi è quello ora indicato.

Tale ordine si inverte, peraltro, nei casi in cui l'estimatore debba attribuire maggiore importanza ai requisiti della obiettività dei dati di riferimento e della dimostrabilità dei risultati raggiunti.

Questi ultimi, infatti, paiono maggiormente verificati nelle valutazioni a contenuto prevalentemente patrimoniale, mentre incontrano sovente limiti rilevanti in quelle basate sulla previsione di flussi finanziari, da eseguirsi necessariamente per orizzonti temporali non brevi.

Quanto ai metodi reddituali, che postulano il riferimento alla redditività prospettica, essi si avvantaggiano non di rado della possibilità di ancorarsi all'esperienza di risultati storici riferiti ad una serie di esercizi; inoltre, soprattutto nei casi in cui alla redditività passata non possa essere attribuita alcuna valenza prospettica, essi trovano solido fondamento nei dati in cui si sintetizza una efficace e ben strutturata attività di programmazione aziendale di breve e medio andare.

Il congiunto riferimento a dati patrimoniali e reddituali conduce poi all'adozione di metodi misti, con l'intento di salvaguardare sia il riferimento al valore di ricostituzione del patrimonio aziendale sia quello alla redditività attesa per l'impresa.

Metodi misti sono dunque quelli che accoppiano esplicitamente aspetti essenziali dei procedimenti patrimoniali e reddituali, dando così luogo ad un risultato finale legato ai principi di calcolo di entrambi, opportunamente combinati.

Nel caso in esame la perizia si rende necessaria per la verifica dell'adeguatezza del patrimonio netto ai fini della fusione per incorporazione di questa Associazione nell'Ente incorporante.

Per tale operazione si applica il già citato articolo 22 del D. Lgs. n. 117/2017: "*Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro*".

Il Legislatore non ha ritenuto di specificare le metodologie di stima applicabili, nemmeno con rinvio ad altre norme di legge e non viene perfettamente esplicitato lo scopo e l'oggetto della relazione giurata.

Lo scrivente ritiene che, in ogni caso, si debba procedere ad una valutazione analitica degli elementi dell'attivo e del passivo che formano il patrimonio dell'Associazione. Non trovano applicazione, pertanto, i metodi classici utilizzati nella prassi professionale per la stima del capitale economico, basati su previsioni ed aspettative, multipli, ovvero sulla dinamica reddituale e finanziaria dell'impresa.

Si ritiene, infatti, che la valutazione, seppur possa tendere a soddisfare diverse finalità, ha lo scopo precipuo di tutelare, oltre che i creditori della Associazione, soprattutto i terzi in genere dell'effettiva esistenza del patrimonio, nel rispetto dei criteri legali dettati dall'art. 22 del D. Lgs. n. 117/2017.

La valutazione del patrimonio dell'Associazione, pertanto, si risolverà in una "rivisitazione critica" dei valori già iscritti nello stato patrimoniale dell'ente ai fini di una determinazione del patrimonio netto non arbitraria e di sicura garanzia per i terzi.

Sulla base delle premesse fatte si è ritenuto di procedere alla stima del patrimonio della Associazione applicando il **metodo patrimoniale semplice**, cioè sulla valutazione analitica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo che compongono il patrimonio associativo, nonché sul principio della determinazione dei "valori correnti" di ogni singolo valore patrimoniale. Il metodo presenta il limite di correlare il valore dei beni organizzati alle sole componenti patrimoniali, considerate un semplice aggregato di beni, trascurando ogni riferimento alla capacità dei beni, proprio in quanto organizzati, di generare valore aggiunto.

Questo metodo considera il valore dell'ente come funzione del valore del suo patrimonio netto, rivalutato mediante rettifiche apportate ai valori di carico delle sue componenti.

Esso assume, come punto di partenza, il capitale netto di bilancio (o capitale netto contabile) e richiede poi che si proceda in successione:

1. alla revisione degli elementi attivi e passivi in relazione alla loro reale consistenza, nonché alle eventuali correzioni necessarie per tener conto degli eventi significativi avvenuti nel corso del periodo successivo alla data dell'ultimo documento contabile disponibile, sempre se tali eventi incidono in modo duraturo sulla vita aziendale;
2. alla riespressione in termini di valori correnti (di mercato o di stima) degli elementi attivi non monetari (immobilizzazioni, titoli, partecipazioni e così via), facendo emergere le eventuali differenze positive o negative rispetto ai valori di bilancio;
3. alla eventuale attualizzazione del valore dei debiti e dei crediti differiti che non producono interessi o comunque collegati a tassi di interesse non in linea con il mercato.

Una volta concluse le verifiche in questione, il valore del patrimonio netto contabile è rettificato in funzione delle differenze emerse e si ottiene così il valore patrimoniale dell'Associazione, generalmente denominato "patrimonio netto rettificato".

Con riferimento al 31 dicembre 2022, data della valutazione peritale, si procede dunque alla revisione delle singole poste di bilancio e alla espressione delle stesse a valori correnti o di stima, così come previsto dall'applicazione del metodo analitico patrimoniale semplice.

3.1 Le fasi della valutazione

Alla luce delle premesse di cui sopra, il sottoscritto esperto estimatore ha seguito, nella valutazione richiesta, le seguenti fasi:

- **I fase**: valutazione analitica dei singoli elementi attivi e passivi della Associazione (metodo patrimoniale);
- **II fase**: stima del patrimonio netto dell'Associazione.

Per quanto riguarda la **I fase**, si tratta di individuare gli elementi dell'attivo e del passivo da considerare e quelli da non considerare e per i quali successivamente vengono esposti i relativi criteri di valutazione.

Trattandosi, nella fattispecie, di relazione finalizzata alla fusione per incorporazione di questa Associazione nell'Ente incorporante, aderendo alla tesi della valutazione fondata sui dati risultanti dal bilancio civilistico, gli elementi suscettibili di valutazione sono unicamente quelli risultanti dalla contabilità al 31 dicembre 2022.

Per quanto riguarda la **II fase** della stima, si procederà a determinare il Patrimonio netto dell'Associazione attestando che detto valore non è inferiore al patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica per le associazioni e quindi ad euro 15.000,00.

I FASE: VALUTAZIONE ANALITICA DEI SINGOLI ELEMENTI ATTIVI E PASSIVI DELL'ASSOCIAZIONE

Relativamente alla valutazione dei beni è stata presa in esame la documentazione di cui sopra fornita dal personale amministrativo dell'Associazione.

Più precisamente è stato preso in esame lo stato patrimoniale e il conto economico al 31 dicembre 2022 fornito dalla stess.

Si riporta, pertanto, la situazione patrimoniale sintetica della Associazione sulla base delle considerazioni esposte.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2022 Voci di Bilancio	Valore contabile al 31.12.2022
ATTIVO	
Immobilizzazioni Immateriali nette	0
Immobilizzazioni Materiali nette	309
Rimanenze	2.467
Crediti	28.236
Disponibilità liquide	809.424
Ratei e Risconti attivi	147.150
Totale attivo	**987.586**
PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio dell'Associazione	15.277

Perdite portate a nuovo	34
Risultato dell'esercizio	(60.519)
Totale Patrimonio Netto	**(45.208)**
PASSIVO	
Fondo TFR	350.674
Debiti verso fornitori	27.100
Fatture da ricevere	6.765
Debiti tributari	18.265
Debiti personale dipendente	58.021
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.163
Ratei e risconti passivi	542.806
Totale passivo	**1.032.794**
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	**987.586**

VALUTAZIONE ANALITICA

Si procede all'esame dettagliato delle singole voci riportate, evidenziandone il criterio di valutazione e la relativa stima.

ATTIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2022

Espressione a valori correnti o di stima delle poste attive:

Immobilizzazioni Immateriali nette

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dal residuo non ammortizzato dei seguenti costi aventi utilità pluriennale e sostenuti per:

- i costi per la modifica statuto sociale per originari euro 1.562 oramai completamente ammortizzati.

Pertanto il valore stimato è pari ad euro zero.

Descrizione	Valore di bilancio	Valore corrente	Differenza
Spese modifiche soc.	0	0	-
TOTALE	**0**	**0**	-

Immobilizzazioni Materiali nette

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali nette indicato nel bilancio di riferimento risulta pari dd euro 309.

In particolare:

- **attrezzature varia e minuta** iscritti per euro 43: la posta di originari euro 1.714 si riferisce a vecchie attrezzature quasi completamente ammortizzate.

- **macchine elettroniche ufficio** iscritti per euro 232: la posta di originari euro 6.417 si riferisce a vecchie macchine elettroniche quasi completamente ammortizzate.
- **elaboratori** iscritti per euro zero: la posta di originari euro 2.399 si riferisce a vecchi elaboratori completamente ammortizzati.
- **attrezzature diverse** iscritti per euro 34: la posta di originari euro 1.342 si riferisce a vecchie attrezzature quasi completamente ammortizzate.
- **beni non superiori a euro 516** iscritti per euro zero.

Da ultimo si sottolinea che, dall'analisi del libro cespiti ammortizzabili, per tutte le immobilizzazioni inoltre sono state altresì verificate la correttezza e la sistematicità delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali effettuate nel periodo oggetto d'indagine.

Il valore corrente o di stima delle immobilizzazioni materiali risulta quindi essere il seguente:

descrizione	valore di bilancio	valore corrente	differenza
Attrezzatura varia e minuta	43	43	-
Macchine elettr. ufficio	232	232	-
Elaboratori	0	0	-
Attrezzature diverse	34	34	-
Beni inferiori a euro 516,46	0	0	-
TOTALE	**309**	**309**	-

Rimanenze

Per quanto riguarda la voce in argomento, si evidenzia che a rimanenza sono stati valorizzati esclusivamente i materiali di laboratorio vari in giacenza presso l'Associazione il 31 dicembre 2022; tale merce, pertanto, viene valorizzata al costo di acquisto.

Descrizione	Valore di bilancio	Valore corrente	Differenza
Rimanenze	2.467	2.467	-

Crediti

La voce è costituita per euro 28.236 da crediti verso clienti, crediti tributari ed altri crediti. Tali crediti vengono valorizzati ai fini della presente perizia al loro valore di presumibile realizzo.

Trattando dapprima dei crediti vantati verso la clientela di valore nominale pari ad euro 200, si fa presente che sono riferiti ad un cliente, Engim Veneto. La verifica del perito si è incentrata principalmente sull'analisi della esigibilità degli stessi.

Da detta verifica non sono emerse particolari criticità.

I crediti tributari, iscritti in euro 5.201, sono poi relativi al primo e secondo acconto d'imposta Ires anno 2022 per euro 3.203, agli acconti Irap anno 2022 per euro 1.998.

Detti importi sono stati verificati con la dichiarazione dei redditi trasmessa telematicamente il 21 novembre 2022 e con i modelli F 24 di versamento pagati a giugno e novembre 2022.

Per tutti i crediti tributari si conferma il loro valore nominale.

Per quanto attiene agli anticipi a fornitori per euro 22.014, essi si riferiscono ad errate fatturazioni stornate nel corso del 2023 con note di accredito emesse dal fornitore Tecna S.r.l..

Si conferma pertanto il valore nominale del credito iscritto.

Il valore corrente o di stima dei crediti risulta quindi essere il seguente:

Descrizione	Valore di bilancio	Valore corrente	Differenza
Crediti verso clienti	200	200	-
Erario c/acconto irap	1.998	1.998	-
Erario c/acconto ires	3.203	3.203	-
Erario c/iva	(76)	(76)	-
Crediti diversi	897	897	-
Anticipi a fornitori	22.014	22.014	-
Totale	**28.236**	**28.236**	**-**

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono alla consistenza del saldo attivo presente nei vari conti correnti bancari presso la *Banca BPM* e *Banca Benaco Valpolicella* ed alla cassa contanti.

Trattandosi di denaro liquido ed avendo verificato la reale consistenza anche a mezzo degli estratti conto bancari a disposizione al 31 dicembre 2022, si ritiene di valutare la presente posta ai valori nominali espressi in bilancio.

Relativamente alla cassa, dopo aver effettuato un controllo a campione delle singole casse, si assume come valore quello risultante dalle scritture contabili in quanto reale.

Descrizione	Valore di bilancio	Valore corrente	Differenza
Cassa	763	763	-
Carta prepagata BPM	401	401	
Benaco Banca c/c n. 251843	87.729	87.729	-
Banco BPM c/c n. 4775	720.530	720.530	-
Banca c/interessi	1	1	-
Totale	**809.424**	**809.424**	**-**

Risconti attivi

La voce in argomento si riferisce a fatture da emettere per prestazioni didattiche di competenza del periodo al 31 dicembre 2022 e risconti attivi per costi sostenuti nel periodo ma di competenza di periodi successivi; in particolare trattasi principalmente Inail allievi e costi di fidejussioni.

Con riferimento alle fatture da emettere per euro 130.735 detti crediti sono relativi a contributi per prestazioni didattiche di competenza del periodo oggetto d'esame vantati nei confronti della Regione Veneto.

Per quanto sopra, in base alle verifiche svolte si assume il valore contabile degli stessi.

Descrizione	Valore di bilancio	Valore corrente	Differenza
Fatture da emettere	130.735	130.735	-
Risconti attivi	16.415	16.415	-
Totale	**147.150**	**147.150**	**-**

PASSIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2022

Espressione a valori correnti delle poste passive:

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

La voce esprime il totale del debito maturato dall'Ente nei confronti dei 21 lavoratori dipendenti al 31 dicembre 2022. Essa viene valutata al nominale sulla base delle risultanze delle scritture contabili, come dalla documentazione fornita dallo Studio di Consulenza del Lavoro ed alle verifiche svolte sulla natura della medesima.

Descrizione	Valore di bilancio	Valore corrente	Differenza
TFR	350.674	350.674	-
Totale	**350.674**	**350.674**	**-**

Debiti

I debiti dell'Associazione verso Fornitori - pari ad euro 27.100 al 31 dicembre 2022 - sono costituiti da 16 posizioni verso fornitori che sono state verificate a campione mediante procedure di revisione alternative quali la verifica delle fatture ricevute componenti il saldo contabile e dei pagamenti effettuati successivamente alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2022.

Sono state anche iscritte fatture da ricevere per complessivi euro 6.765 per le quali si è proceduto alla verifica delle passività non registrate mediante l'esame dei registri Iva acquisti dei mesi di gennaio 2023.

Dalla verifica non sono emersi errori ed eccezioni di sorta.

Per quanto attiene alla voce "Debiti personale dipendente" si specifica che essa è composta sia dalle retribuzioni relative alla mensilità di dicembre 2022 per euro 28.879, e corrisposte nel gennaio 2023, che dalle competenze dei dipendenti maturate, ma non ancora godute, per complessivi euro 29.142 e riferite a: Ferie e permessi non goduti per euro 22.780, contributi previdenziali Inps su dette voci per euro 6.362.

Tutte le competenze dei dipendenti maturate, ma non ancora godute, sono state confrontate con i prospetti dettagliati nominativamente forniti dal consulente del lavoro e dall'esame non sono emerse eccezioni.

E' stato esaminato il debito verso l'Erario per ritenute di lavoro dipendente codice 1001 per euro 19.256 con il pagamento mediante F 24 in data 16 gennaio 2023.

Da ultimo, sono stati verificati il debito verso l'Inps dipendenti di euro 24.142 quadrandolo con l'attestazione contributiva Inps del mese di dicembre e col pagamento dei contributi mediante F 24 in data 16 gennaio 2023.

Il perito estimatore ha inoltre ritenuto doveroso verificare il modello DURC aggiornato che, datato 8 febbraio 2023, ha validità sino al 8 giugno 2023.

Dal modello DURC emerge la regolarità contributiva dell'Associazione nei confronti dell'INPS e dell'INAIL.

Il perito estimatore, in considerazione della perdita in corso di maturazione nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022 pari ad euro – 60.519, ritiene opportuno verificare l'eventuale carico fiscale Ires ed Irap maturato nel 2022.

Dall'analisi delle varie voci del conto economico non sono emerse particolari riprese fiscali (€ 6.000) da apportare al reddito imponibile che viene quindi stimato in euro zero.

L'imposta Ires corrispondente calcolata con l'aliquota ordinaria del 24% risulta quindi stimata in euro zero.

Il reddito imponibile Irap per i dodici mesi viene invece stimato pari ad euro 50.000. Di conseguenza, l'imposta Irap corrispondente - calcolata con aliquota ordinaria del 3,9%- risulta quantificata in euro 1.950.

Il debito per imposte Ires ed Irap relativo al reddito imponibile in corso di maturazione nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2022 risulta quindi stimato in complessivi 1.950 euro.

Tutti i debiti sopra indicati vengono valutati al nominale sulla base delle risultanze delle scritture contabili e delle verifiche svolte sulla natura e sul valore dei medesimi.

Avendo esaminato l'elenco di detti debiti il loro valore corrente o di stima risulta essere il seguente:

Descrizione	Valore di bilancio	Valore corrente	Differenza
Debiti verso fornitori	27.100	27.100	-
Fatture da ricevere	6.765	6.765	-
Debiti personale dipendente	58.021	58.021	-
Debiti Tributari	18.265	18.265	-
Debito Ires/Irap anno 2022	0	1.950	1.950
Debiti verso Istituti di Previdenza	29.163	29.163	-
Totale	**139.314**	**141.264**	**1.950**

Sempre in tema di passività dell'Associazione, si prende pure atto della dichiarazione resa dalla stessa di non sussistenza di contenziosi e/o di altre passività potenziali.

Ratei e Risconti passivi

La voce in argomento si riferisce a ratei passivi per euro 323, a risconti passivi per euro 542.483.

Trattasi di importi calcolati sulla base del principio della competenza economica.

Nello specifico i ratei passivi sono relativi all'Inail allievi per euro 323.

I risconti passivi per euro 542.483 si riferiscono a ricavi di competenza del periodo successivo al 31 dicembre 2022. Trattasi di contributi relativi ai finanziamenti regione Veneto per l'anno formativo settembre 2022/agosto 2023 già fatturati nel 2022, ma di competenza del periodo gennaio/agosto 2023.

Per quanto sopra, sulla base delle verifiche svolte, si assume il valore contabile degli stessi.

Descrizione	Valore di bilancio	Valore corrente	Differenza
Ratei passivi	323	323	-
Risconti passivi	542.483	542.483	-
Totale	**542.806**	**542.806**	**-**

PATRIMONIO NETTO

Le voci indicate nel bilancio relative al fondo di dotazione e alla perdita d'esercizio in formazione al 31 dicembre 2022 non vengono – ovviamente - prese in considerazione ai fini della presente stima, in quanto il patrimonio netto valutato è ottenuto come differenza algebrica tra le attività e le passività stimate.

Tale valore viene pertanto calcolato nelle pagine seguenti.

II FASE: STIMA DEL PATRIMONIO NETTO DELL'ASSOCIAZIONE

Dalle considerazioni finora esposte, si è giunti alla seguente stima del patrimonio netto dell'Associazione.

ATTIVITA' STIMATE AL 31 DICEMBRE 2022

Descrizione Importo

CATEGORIA ATTIVITA'	Valore corrente al 31.12.2022
Immobilizzazioni immateriali nette	0
Immobilizzazioni materiali nette	309
Rimanenze	2.467
Crediti	28.236
Disponibilità liquide	809.424
Risconti attivi	147.150
Totale attivo	**987.586**

TOTALE ATTIVITÀ STIMATE AL 31 DICEMBRE 2022: EURO 987.586.

PASSIVITA' STIMATE AL 31 DICEMBRE 2022

Descrizione Importo

Descrizione	Valore corrente al 31.12.2022

TFR	350.674
Debiti verso fornitori	27.100
Fatture da ricevere	6.765
Debiti personale dipendente	58.021
Debiti tributari	18.265
Debito Ires ed Irap sul reddito 31.12.2022	1.950
Debiti verso Istituti di Previdenza	29.163
Ratei e risconti passivi	542.806
Totale passivo	**1.034.744**

TOTALE PASSIVITÀ STIMATE AL 31 DICEMBRE 2022: EURO 1.034.744.

RICOSTRUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO

Completata così la ricognizione delle varie poste attive e passive, il patrimonio netto rettificato alla data del **31 dicembre 2022**, a seguito delle suddette valutazioni di stima effettuate, risulta così composto:

Descrizione	Valore corrente al 31.12.2022
Immobilizzazioni immateriali nette	0
Immobilizzazioni materiali nette	309
Rimanenze	2.467
Crediti	28.236
Disponibilità liquide	809.424
Risconti attivi	147.150
Totale attivo	**987.586**
TFR	350.674
Debiti verso fornitori	27.100
Fatture da ricevere	6.765
Debiti personale dipendente	58.021
Debiti tributari	18.265
Debito Ires ed Irap sul reddito 31.12.2022	1.950
Debiti verso Istituti di Previdenza	29.163
Ratei e risconti passivi	542.806
Totale passivo	**1.034.744**
PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO	**(47.158)**

DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Riprendendo i saldi delle attività nette e passività nette, si perviene alla determinazione del patrimonio netto dell'Associazione:

TOTALE ATTIVITA' STIMATE	987.586
TOTALE PASSIVITA' STIMATE	1.034.744
PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO	**(47.158)**
PATRIMONIO NETTO ARROTONDATO	**(48.000)**

Conclusivamente, con riferimento al mandato ricevuto, si ritiene che il Patrimonio Netto dell'Associazione rettificato al 31 dicembre 2022 e derivante dall'applicazione del metodo analitico patrimoniale semplice, risulti **negativo** per euro (- 47.158), importo questo arrotondato ad **euro (- 48.000,00) (meno quarantottomila/00).**

4. CONCLUSIONI

In conclusione del presente elaborato, il sottoscritto estimatore, in base ai metodi di valutazione ai quali si è ispirato nell'espletamento del proprio incarico ed alle osservazioni sopra svolte e tenuto conto che questa relazione è stata comunque improntata da criteri prudenziali, può affermare che la valutazione dei beni costituenti il patrimonio aziendale dell'Associazione **"Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Tusini"** è stata predisposta tenendo presente gli scopi voluti dalla legge.

In conseguenza di ciò, considerato che la necessità di una perizia giurata di valutazione del patrimonio viene dettata soprattutto da una doverosa tutela a favore dei terzi che verranno a trovarsi in rapporti con la Associazione e trae la propria ragion d'essere dalla necessità di evitare che, attraverso esagerate valutazioni dei beni conferiti in natura o di quelli costituenti il patrimonio, possa attentarsi alla buona fede dei terzi e, in particolare, dei creditori sociali, il sottoscritto è nelle condizioni di dichiarare che la situazione patrimoniale riportata nel presente elaborato può essere presa a base per la stima del valore attribuibile al patrimonio dell'Associazione.

Ciò detto, in relazione a quanto previsto all'articolo 22 del Decreto Legislativo n. 117/2017, il sottoscritto:

- **determina** dapprima in **- euro 48.000,00 (meno euro quarantottomila/00)** il valore del patrimonio netto della Associazione "**Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Tusini**" con sede in 37011 Bardolino (VR) – Strada di Sem, 1, codice fiscale: 90013780235;
- **prende nel contempo atto** che, il 17 febbraio 2023 si è provveduto ad effettuare un versamento di complessivi **euro 63.000,00 (sessantatremila/00)** sul conto corrente dedicato (IBAN: IT 20 G 08304 01813 000013377803) intestato a "STUDIO NOTAI ASSOCIATI – Conto dedicato ai sensi DL 147/2013 e ssmm" per dare completa copertura al predetto patrimonio negativo ricostituendo quindi e nel contempo l'importo minimo di patrimonio pari ad euro 15.000,00 (quindicimila/00);

- **attesta** pertanto che, in forza del versamento sopra dettagliato, il patrimonio netto della Associazione è pari al patrimonio netto minimo di **euro 15.000,00 (quindicimila)** previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 117/2017.

Ritenendo così assolto l'incarico ricevuto, Il sottoscritto perito resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e si sottoscrive in calce.

Con osservanza.

San Martino Buon Albergo (VR), 24 febbraio 2023

IL PERITO ESTIMATORE

dottor Paolo Stevanella

Notai Trentini Riuniti
REINA RIVIECCIO
VANGELISTI
ZANOLINI MORANDI

Eliana MORANDI
Notaio in Trento
Via Torre Verde, 25
Tel. 0461 1733000
Fax 0461 1920302
emorandi@notariato.it

Imposta di bollo assolta in modo virtuale
Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Trento n. 39331 del 10/09/2009
Repertorio n. 6292

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI GIURAMENTO

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventiquattro febbraio duemilaventitré, in Trento, nel mio Studio.

24 febbraio 2023

Avanti a me **dott.ssa ELIANA MORANDI, Notaio in Trento, con Studio ivi in via Torre Verde n. 25,** iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Trento e Rovereto,

è presente

- **STEVANELLA PAOLO** nato a San Bonifacio (VR) il giorno 6 luglio 1962, con domicilio in San Martino Buon Albergo (VR), viale del Lavoro n. 33, commercialista, Codice Fiscale STV PLA 62L06 H783F, cittadino italiano, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili della provincia di Verona al n. 490/A e Revisore Legale dei Conti iscritto al n. 56293 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi presenta la relazione da lui redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del D.lgs. 117/2017, chiedendomi di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge il comparente, il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità".

Il presente atto, parte scritto da persona di mia fiducia e parte da me Notaio, su una facciata di un foglio è stato da me redatto e letto al comparente che lo approva ed a conferma lo sottoscrive con me Notaio.

ELIANA MORANDI FU ELIA NOTAIO IN TRENTO
REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO E AL

REP. N° 63031 4892

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI

Sede in Udine (UD) – Via Don Giovanni Bosco n. 2
CCIAA di Pordenone - Udine – Numero REA UD-274890
Codice fiscale : 80015710306 – Partita IVA : 01845730306
(FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - impresa sociale)

***

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP SAN MARCO

Sede in Venezia (VE) – Via dei Salesiani n. 15
Patrimonio : euro 15.000,00
Iscritto al n. 857 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Veneto
CCIAA di Venezia – Numero REA VE-326543
Codice fiscale : 80014970273 – Partita IVA : 02731160277

***

ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO

Sede in Verona (VR) – Via don Giovanni Minzoni n. 50
Patrimonio : euro 15.000,00
Iscritta al n. 862 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Veneto
CCIAA di Verona – Numero REA VR-401713
Codice fiscale : 80007220231 – Partita IVA : 02503180230

***

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP DON BOSCO

Sede in San Donà di Piave (VE) - Via XIII Martiri n. 86
Patrimonio : euro 15.000,00
Iscritto al n. 858 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Veneto
CCIAA di Venezia – Numero REA VE-326542
Codice fiscale : 93005640276 – Partita IVA : 02732470279

***

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO

Sede in Schio (VI) - Via Guglielmo Marconi n. 14
Patrimonio : euro 15.000,00
Iscritto al n. 863 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Veneto
CCIAA di Vicenza – Numero REA VI-340499
Codice fiscale : 92016770247 – Partita IVA : 03176290249

***

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP MANFREDINI

Sede in Este (PD) – Via Manfredini n. 12
Patrimonio : euro 15.000,00
Iscritto al n. 864 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Veneto
CCIAA di Padova – Numero REA PD-384664
Codice fiscale : 91016230285 – Partita IVA : 03941320289

***

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP TUSINI

Sede in Bardolino (VR) - Via Strada di Sem n. 1
Patrimonio : euro 15.000,00
Iscritto al n. 861 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Veneto
CCIAA di Verona – Numero REA VR-372235
Codice fiscale : 90013780235 – Partita IVA : 03431360233

***

FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO

Sede in Venezia (VE) – Via dei Salesiani n. 15
Patrimonio : euro 15.000,00
Iscritto al n. 786 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Veneto
CCIAA di Venezia – Numero REA VE-326544
Codice fiscale : 90019220277

Progetto di Fusione per incorporazione nella
Associazione non riconosciuta
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI
di sette Associazioni civilmente riconosciute

(ai sensi dell'art. 42-*bis* del Codice civile)

PREMESSA

Il presente progetto di fusione (di seguito, il "Progetto di Fusione") è volto a realizzare l'integrazione delle seguenti sette Associazioni civilmente riconosciute:
- **Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP San Marco**
- **Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno**
- **Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Don Bosco**
- **Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Salesiani Don Bosco**
- **Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Manfredini**
- **Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Tusini**
- **Federazione CNOS-FAP Veneto**

(di seguito anche le "**Associazioni incorporande**")
con l'Associazione non riconosciuta **Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Bearzi** (nel seguito, l'"**Ente incorporante**"), mediante l'incorporazione delle sette predette **Associazioni incorporande** nell'**Ente incorporante**.

Tale integrazione rientra nel contesto di un più ampio progetto di riorganizzazione – ideato anche alla luce della Riforma del Terzo settore di cui ai Decreti Legislativi 112 e 117 del 2017 - dei soggetti che, comunque riconducibili al "mondo salesiano", operano nell'ambito della formazione professionale nello spazio territoriale di competenza dell'*Ispettoria Salesiana San Marco – Italia Nord Est*, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con sede in Venezia – Mestre, Via dei Salesiani, 15, e quindi nella Regione Veneto, nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella Provincia Autonoma di Trento e nella Provincia Autonoma di Bolzano.

Nel contesto del richiamato processo di riorganizzazione, il 23 dicembre 2022, innanzi alla dottoressa Eliana Morandi, notaio in Trento (suo Repertorio n. 6254, Raccolta n. 4862) si è innanzitutto tenuta l'Assemblea degli Associati della predetta Associazione non riconosciuta **Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Bearzi** (l'**Ente incorporante**) avente all'ordine del giorno la trasformazione di detta *Associazione* in *Fondazione Impresa sociale* ai sensi del D. Lgs. 112/2017 e, in quanto applicabile, dell'art. 42 *bis* del Codice civile.
La delibera è stata iscritta al competente Repertorio Economico Amministrativo – REA il 12 gennaio 2023 ed acquisterà efficacia dopo il decorso dei termini di legge, in assenza di opposizioni dei creditori.

Il presente Progetto, che fa quindi riferimento al **Centro di Formazione**

Professionale CNOS-FAP Bearzi quale **Ente incorporante,** viene predisposto conformemente al disposto di cui all'articolo 2501-*ter* del Codice civile **in un testo comune** per gli otto soggetti coinvolti e ciò in coerenza con l'impostazione unitaria data all'operazione di fusione da parte dei rispettivi Consigli direttivi.
In relazione alla natura dei soggetti partecipanti - tra i quali non figurano società per azioni - si rendono applicabili alla fusione che ci occupa le semplificazioni previste dall'articolo 2505-*quater* del Codice civile, semplificazioni che il presente Progetto descrive ai seguenti punti:

- rinuncia, col consenso unanime degli Associati, al termine di trenta giorni richiesto dall'articolo 2501-*ter*, quarto comma, del Codice civile, tra la data di pubblicazione del Progetto di Fusione sul sito Internet, e se, tecnicamente possibile, al REA competente, dell'**Ente incorporante** e di ciascuna delle **Associazioni incorporande** e la data stabilita per l'assemblea che decide sulla fusione;
- rinuncia, col consenso unanime degli Associati, al termine di trenta giorni richiesto dall'articolo 2501-*septies* del Codice civile tra il momento del deposito dei previsti documenti presso la sede degli enti partecipanti alla fusione e l'assemblea che decide sulla fusione;
- riduzione alla metà del termine di sessanta giorni dettato all'articolo 2503, primo comma, del Codice civile dall'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2502-*bis* del Codice civile e l'attuazione della fusione.

L'approvazione del presente Progetto varrà pertanto anche quale espressione del consenso unanime di tutti gli Associati all'adozione delle sopra indicate semplificazioni e rinunce, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'articolo 2501-*ter* e dal comma 1 dell'articolo 2501-*septies* del Codice civile, or ora citati.

Si precisa poi che tutti gli enti partecipanti alla Fusione non sono sottoposti a procedure concorsuali né si trovano in stato di liquidazione.

Si precisa inoltre che, alla data di efficacia dell'atto di fusione:
a) l'attuale patrimonio dell'**Ente incorporante** si incrementerà per importo pari alla somma dei valori del patrimonio di ciascuna delle **Associazioni incorporande** tenendo presente che, per il solo Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Tusini di Bardolino, si provvederà ad un apposito versamento di natura patrimoniale per ricostituire il patrimonio a non meno di 15.000 euro.
L'**Ente incorporante**, a partire dal giorno 9 aprile 2023 (o, se successivo, dal giorno di efficacia della fusione) trasferirà la propria sede da Udine a Venezia.
Tutto ciò premesso, si redige di seguito il **progetto di fusione per incorporazione**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2501-*ter* e 42-*bis* del Codice civile.

* * *

1. ENTI (ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA E ASSOCIAZIONI CIVILMENTE RICONOSCIUTE) PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

1.1 ENTE INCORPORANTE:

Tipo:	*Associazione non riconosciuta*
Denominazione sociale:	**Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Bearzi** (che, in assenza di opposizione dei creditori nei termini di legge, si trasformerà in Fondazione Salesiani per la Formazione Professionale Italia Nord Est – impresa sociale)
Sede Legale:	Via Don Giovanni Bosco n. 2 - 33100 UDINE (UD); a partire dal 9 aprile 2023 (o, se successiva, dalla data di efficacia della fusione, ex art. 2504 *bis* C.C.) a Venezia.
Patrimonio:	Euro 300.000,00 (trecentomila/00);
Iscrizione R.I.:	iscritta al Repertorio Economico Amministrativo – REA di Pordenone - Udine al n. UD - 274890

B) ASSOCIAZIONE INCORPORANDA UNO

Tipo:	Associazione civilmente riconosciuta
Denominazione sociale:	**Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP San Marco**
Sede:	Via dei Salesiani n. 15 - 30174 VENEZIA (VE)
Patrimonio:	Euro 15.000,00 (quindicimila/00);
Iscrizione R.I.:	iscritta al Registro delle Persone Giuridiche di Venezia al n. 857

C) ASSOCIAZIONE INCORPORANDA DUE

Tipo:	Associazione civilmente riconosciuta
Denominazione sociale:	**Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno**
Sede:	Via don Giovanni Minzoni n. 50 – 37138 VERONA (VR)
Patrimonio:	Euro 15.000,00 (quindicimila/00);
Iscrizione R.I.:	iscritta al Registro delle Persone Giuridiche di Venezia al n. 862

D) ASSOCIAZIONE INCORPORANDA TRE

Tipo:	Associazione civilmente riconosciuta
Denominazione sociale:	**Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Don Bosco**
Sede:	Via XIII Martiri n. 86 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

Patrimonio:	Euro 15.000,00 (quindicimila/00);
Iscrizione R.I.:	iscritta al Registro delle Persone Giuridiche di Venezia al n. 858

E) ASSOCIAZIONE INCORPORANDA QUATTRO

Tipo:	Associazione civilmente riconosciuta
Denominazione sociale:	**Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Salesiani Don Bosco**
Sede:	Via Guglielmo Marconi n. 14 - 36015 SCHIO (VI)
Patrimonio:	Euro 15.000,00 (quindicimila/00);
Iscrizione R.I.:	iscritta al Registro delle Persone Giuridiche di Venezia al n. 863

F) ASSOCIAZIONE INCORPORANDA CINQUE

Tipo:	Associazione civilmente riconosciuta
Denominazione sociale:	**Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Manfredini**
Sede:	Via Manfredini n. 12 - 35042 ESTE (PD)
Patrimonio:	Euro 15.000,00 (quindicimila/00);
Iscrizione R.I.:	iscritta al Registro delle Persone Giuridiche di Venezia al n. 864

G) ASSOCIAZIONE INCORPORANDA SEI

Tipo:	Associazione civilmente riconosciuta
Denominazione sociale:	**Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Tusini**
Sede:	Via Strada di Sem n. 1 - 37011 BARDOLINO (VR)
Patrimonio:	Euro 15.000,00 (quindicimila/00);
Iscrizione R.I.:	iscritta al Registro delle Persone Giuridiche di Venezia al n. 861

H) ASSOCIAZIONE INCORPORANDA SETTE

Tipo:	Associazione civilmente riconosciuta
Denominazione sociale:	**Federazione CNOS-FAP Veneto**
Sede:	Via dei Salesiani n. 15 - 30174 VENEZIA (VE)
Patrimonio:	Euro 15.000,00 (quindicimila/00);
Iscrizione R.I.:	iscritta al Registro delle Persone Giuridiche di Venezia al n. 786

2. STATUTO DELL'ENTE INCORPORANTE

Lo Statuto Sociale dell'**Ente incorporante** (nel seguito, lo "**Statuto**") risultante a seguito della fusione viene qui allegato sotto la lettera "A", con la precisazione che a far data dal 9 aprile 2023 (o, se successiva, la data di efficacia della fusione, ex art. 2504-*bis* del Codice civile) **l'Ente incorporante** trasferirà la sede da Udine a Venezia.

3. RAPPORTO DI CAMBIO ED EVENTUALE CONGUAGLIO IN DENARO

In considerazione della tipologia di fusione che ci occupa, non viene in rilievo né è ipotizzabile alcun rapporto di cambio.
La fusione verrà attuata sulla base delle situazioni patrimoniali dell'**Ente incorporante** e delle **Associazioni incorporande** riferite alla data del 31 dicembre 2022 e redatte ai sensi dell'art. 2501-*quater* del Codice civile.
Si sottolinea che, fermo restando una volta attuata la fusione in esame, l'ammontare del patrimonio netto dell'**Ente incorporante** si incrementerà per importo pari alla somma dei patrimoni netti di ciascuna delle sette **Associazioni incorporande.**
La fusione verrà attuata a valori contabili, con ciò intendendo che l'**Ente incorporante** recepirà nella propria contabilità e nel proprio bilancio le attività e le passività delle **Associazioni incorporande** mantenendo i medesimi valori risultanti dalle scritture contabili alla data di efficacia della fusione medesima.

4. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE DELL'ENTE INCORPORANTE

Stante la natura giuridica dell'**Ente incorporante** e delle **Associazioni incorporande**, non verrà ad esistenza l'ipotesi di concambio di quote e/o azioni delle **Associazioni incorporande**.

5. DATA DALLA QUALE LE QUOTE PARTECIPANO AGLI UTILI

Stante la natura giuridica dell'**Ente incorporante** e delle **Associazioni incorporande**, non verrà ad esistenza ipotesi alcuna di partecipazione agli utili.

6. DATA DI DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE E DATA DI EFFICACIA CONTABILE E FISCALE DELLA FUSIONE

Ai sensi dell'articolo 2504-*bis* del Codice civile, gli effetti della Fusione decorrono dal giorno nel quale verrà effettuata l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il competente Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 2504, comma 2, del Codice civile.
In applicazione dell'articolo 2504-*bis*, comma 2, del Codice civile, l'atto di fusione potrà peraltro stabilire che gli effetti della fusione decorrano da una data successiva.
Ai fini degli effetti contabili e fiscali si precisa che:

- l'**Ente incorporante** e ciascuna delle **Associazioni incorporande** sono enti privati diversi dalle società che, residenti nel territorio dello Stato, hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (art. 73, comma 1, lettera b), del D.P.R. 917/1986);

- l'**Ente incorporante** ha chiuso l'ultimo esercizio sociale il 31 dicembre 2022;
- ciascuna delle **Associazioni incorporande** chiude il proprio esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno;
- le operazioni delle **Associazioni incorporande** saranno imputate al bilancio dell'**Ente incorporante** a far data dal giorno in cui la fusione avrà effetto;
- ai sensi dell'articolo 172, comma 9, del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. 344/2003, ai soli fini delle imposte sui redditi, gli effetti della fusione decorreranno dal 1° gennaio 2023.

7. TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE QUOTE

Non esistono categorie di soci e/o associati ai quali sia riservato un trattamento particolare o privilegiato, né vi sono titoli rappresentativi di quote di patrimonio degli enti interessati dalla fusione.

8. VANTAGGI PARTICOLARI EVENTUALMENTE PROPOSTI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI

Nessun vantaggio particolare è proposto a favore degli amministratori dell'**Ente incorporante** e/o delle **Associazioni incorporande** partecipanti alla fusione.

9. ALTRE INFORMAZIONI

Nel rispetto di quanto previsto al comma 4 dell'articolo 42-*bis* del Codice civile, gli atti relativi alla presente fusione saranno iscritti:

- per quanto riguarda l'**Ente incorporante** presso il competente Registro Imprese;
- per quanto riguarda ciascuna delle **Associazioni incorporande** presso il Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Veneto e, se tecnicamente fattibile (dovendo essere verificato con i relativi Registri), presso ciascun competente Repertorio Economico Amministrativo.

Copia degli atti sarà pure comunque pubblicata anche nel sito internet dell'**Ente incorporante** e di ciascuna delle **Associazioni incorporande** e quindi:

- alla pagina www.bearzi.it per l'**Ente incorporante;**

e, per le **Associazioni incorporande**:

- alla pagina www.issm.it per il Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP San Marco;
- alla pagina www.istitutosalesianosanzeno.it per l' Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno;
- alla pagina www.donboscosandona.it per il Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Don Bosco;
- alla pagina www.cfp.salesianischio.it per il Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Salesiani Don Bosco;
- alla pagina www.cfpmanfredini.com per il Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Manfredini;
- alla pagina www.salesianibardolino,it per il Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Tusini

- e alla pagina www.cnosfapveneto.it per la Federazione CNOS-FAP Veneto.

Data, 3 febbraio 2023

Allegati:
A) Statuto **dell'Ente Incorporante** (attuale e futuro)

Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Bearzi
Il Presidente
(don Angelo Durante)

Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP San Marco
Il Presidente
(Graziano Cervesato)

Associazione CFP CNOS/FAP San Zeno
Il Presidente
(don Giannantonio Bonato)

Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Don Bosco
Il Vice Presidente
(don Nicola Munari)

Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Salesiani Don Bosco
Il Presidente
(don Guido Poier)

Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Manfredini
Il Presidente
(don Luigi Bergamin)

Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP Tusini
Il Presidente
(Luigi Pasquin)

Federazione CNOS-FAP Veneto
Il Presidente
(don Igino Biffi)

Copia su supporto informatico conforme al documento originale, formato su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 82/2005, firmata digitalmente a norma di legge dal Notaio Eliana Morandi.